



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

28 APRILE 2022

IN PRIMO PIANO:

- [Tutto pronto per Giocagin: sabato 30 aprile e domenica 1 maggio la manifestazione nazionale Uisp](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [Nuova autorizzazione per](#) biliardi, calcio balilla, ping pong, flipper
- "Enti con personalità giuridica nel Registro attraverso il notaio". "Sui trust pesa l'esclusione del ministero del Lavoro dal terzo settore" (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)
- [Malagò: "Russi esclusi dagli Internazionali?](#) La linea del Cio è quella"
- [Cittadinanza, "se lo ius soli sportivo produce ulteriore discriminazione"](#). [Per i ragazzi senza cittadinanza italiana l'attività sportiva è una corsa a ostacoli](#)
- Il calcio femminile passa al professionismo. [Ma tanti campioni azzurri rimangono dilettanti](#)

- L'impegno del Governo e del Parlamento per [un servizio civile davvero per tutti](#)
- [Dalla guerra alle gare](#), l'ucraina Tetyana Yedknak vestirà i colori della Posilippo

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Bicincittà, la manifestazione Uisp a Castiglione della Pescaia il primo maggio](#)
- [Uisp Cremona, il 3 maggio la presentazione della Corsa Rosa 2022](#)
- [Uisp Montagna 2022, gli organizzatori della manifestazione hanno incontrato il sindaco di Rezzo, Renato Adorno](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Lombardia, "Sport oltre i confini" il progetto di accoglienza raccontato a Radio Lombardia](#)
- [Uisp Bologna, il 18esimo Trofeo della Liberazione](#)
- [Uisp Palermo, la ginnastica dolce nel quartiere Kalsa con il progetto Sport Popolare in Spazio Pubblico](#)
- [Montagna Uisp, la prova dei sentieri](#)
- [Vela Uisp, ecco il Centro Velico Naregno all'Isola d'Elba](#)
- [Uisp Avellino, ripartono i corsi di Atletica leggera](#)
- [Uisp Modena, il racconto del 43esimo Trofeo Della Liberazione](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Tutto pronto per il “Giocagin” al Palasport di Lioni

Il 30 aprile 2022 si svolgerà il “Giocagin” presso il Palasport di Lioni dalle ore 9.00 alle ore 13.00, dalle 15.00 alle 19.00.

Un evento organizzato dall’UISP, in patrocinio con il Comune di Lioni, Coni di Avellino, FISPIC, Comitato Italiano Paralimpico.

Interverranno sul tema della giornata: il Sindaco di Lioni YURI GIOINO, il Presidente regionale CIP(comitato paraolimpico) Carmine Mellone, il Presidente CONI provinciale Giuseppe Saviano, Consigliera delegata Pari Opportunità Regione Campania Rosetta D’Amelio, l’ Arcivescovo della Diocesi di San Angelo dei Lombardi Pasquale Cascio, il parroco di Lioni Don Tarcisio Luigi Gambalunga, il Presidente Uisp Avellino Renato Troncone, un rappresentante del Centro Autismo San Angelo dei Lombardi, la Dirigente della scuola “N. Iannaccone” Patrizia Vece, la Dirigente della scuola superiore “L. Vanvitelli” Marilena Viggiano, il consigliere delegato allo sport Comune di Lioni Sabatino Fonso, un rappresentante del Centro Australia Avellino Mariano Malanga, un rappresentante della Stazione dei carabinieri Lioni.

LIVORNO TODAY

Giocagin, sport e solidarietà al Villaggio Bastia: il programma della 34esima edizione

Sabato 30 aprile torna la manifestazione nazionale della UISP dedicata al divertimento in movimento. La pace il tema di quest'anno

Dopo due anni di assenza forzata a causa della pandemia, torna **Giocagin**, la **manifestazione nazionale Uisp** dedicata al divertimento in movimento. A **Livorno**, una delle 38 città italiane che da qui a fine maggio ospiterà l'evento, l'appuntamento è per **sabato 30 aprile al Villaggio Bastia** (5 euro il costo di ingresso), dove a partire dalle 14.30, sotto la firma organizzativa del Comitato Uisp Terre Etrusco-Labroniche, si terranno esibizioni di bike freestyle, pattinaggio, ginnastica artistica e ritmica, danza e tanto altro ancora. La manifestazione, come già accaduto in occasione di Vivicità, avrà come tema la pace, trasmettendo un messaggio di speranza e vicinanza al popolo ucraino per il conflitto in corso.

Salveti: "Giocagin un riferimento nella programmazione sportiva della città"
L'evento è stato presentato nella mattina di martedì 26 aprile a Palazzo Comunale nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte il sindaco **Luca**

Salvetti, il delegato provinciale del Coni **Giovanni Giannone**, il presidente Uisp Terre Etrusco-Labroniche **Daniele Bartolozzi** e la responsabile grandi eventi nazionali Uisp **Ilaria Stefanini**. "Giocagin è un evento festoso e colorato, come si legge nel volantino che lo pubblicizza, dove ci sarà la possibilità di vivere lo sport attraverso tante discipline che vanno dalla ginnastica, al pattinaggio, alla danza, alle discipline orientali – ha dichiarato **Salvetti** -. Giocagin regala un altro tassello al puzzle di Livorno Città dello Sport e Uisp da questo punto di vista, con il suo sport per tutti, ha rappresentato e rappresenta un riferimento anche nella programmazione sportiva complessiva della nostra città".

"Siamo al secondo appuntamento in calendario per gli eventi nazionali - ha affermato **Bartolozzi** - e Livorno anche stavolta è riuscita a rispondere in maniera importante a una manifestazione che, come già Vivicità, ribadisce il **messaggio di pace** legato al contesto internazionale che stiamo vivendo. Giocagin è un appuntamento molto atteso per le sue peculiarità e che quest'anno presenta delle novità, che vanno dalle attività outdoor all'iniziativa con le scuole volta a portare avanti la promozione sociale allo sport. Questo evento non contempla alcun tipo di competizione, ma solo esibizioni libere per tutte le discipline in programma. La pandemia ha complicato non poco l'organizzazione di simili manifestazioni, considerando anche le difficoltà che tutte le società stanno attraversando. Noi - ha concluso - ce la mettiamo tutta e portiamo avanti il nostro impegno come riferimento per lo **sport** e la sua valenza nel **tessuto sociale**, ma abbiamo bisogno di risposte chiare e innovative a beneficio di tutti coloro che spendono il loro tempo per avvicinare i giovani allo sport e per il loro futuro".

Il programma

Prima grande novità di questa edizione sarà **Giocagin all'aperto**: diversi comitati territoriali UISP, infatti, hanno approfittato della possibilità di spostare l'evento nel periodo primaverile per cogliere l'occasione di organizzare una manifestazione all'aperto che coinvolga un numero maggiore di attività. A Livorno, il Villaggio Bastia ospiterà pertanto esibizioni e attività sia nei suoi spazi interni che all'esterno, dove ad esempio si potrà assistere a una dimostrazione di bike freestyle. Tra le altre **novità** in programma, esibizioni di difesa personale, oltre al ritorno della slackline e della danza aerea con tessuti. E poi, come sempre, tante altre discipline: pattinaggio, ginnastica artistica e ritmica, danza, i gruppi anziani e l'immane Vittorio Valvo (il "Signore degli anelli"), e poi altro ancora in una giornata tutta da vivere. Livorno e Rosignano uniscono le forze per questa edizione speciale all'insegna della ripartenza dopo i due anni di interruzione.

Ma non finisce qui, perché quest'anno c'è anche **Giocagin Scuola**: nelle mattine di giovedì 28, venerdì 29 e sabato 30 aprile, infatti, gli alunni delle scuole elementari e medie che si trovano nei pressi del Villaggio Bastia saranno ospiti della struttura per una sessione didattica che permetterà loro di provare diverse discipline sportive.

Le società aderenti

Queste le società aderenti alla manifestazione: Cresco Pisa, Slackline Toscana (nuova disciplina affiliata, sorprenderà tutti con i suoi esercizi di equilibrio e bilanciamento dinamico realizzati camminando sui fili), Arci La Rosa Pattinaggio, Arci Divo Demi La Cigna Pattinaggio, Arci Castelnuovo, Balli di gruppo UISP, La Pira, Mythos, Vittorio Valvo (il "signore degli anelli"), Spazio Danza Cecina, La Stella Pattinaggio, Asd UISP Rosignano, Centro UISP Rosignano.



Nuova autorizzazione per biliardi, calcio balilla, ping pong, flipper

Dal 1° maggio 2022 gli apparecchi per il gioco che non erogano vincite in denaro e quelli che non distribuiscono tagliandi (es. biliardi, calcio balilla, ping pong, flipper) potranno essere **installati solo se dotati di apposito nulla-osta** di messa in esercizio. E' quanto prevede il decreto direttore agenzia Dogane e Monopoli del 1.6.2021 così come aggiornato dalla Determinazione Direttoriale prot 90538/RU del 24/02/2022

Per gli apparecchi già esistenti occorrerà provvedere entro il **30 aprile** alla richiesta ad Agenzia delle Dogane di un **nuovo titolo autorizzatorio**, in mancanza del quale gli apparecchi andranno rimossi.

Sono previste sanzioni pecuniarie cospicue (€ 4.000,00) a carico di *“chiunque sul territorio nazionale distribuisce od installa o comunque consente l'uso in luoghi pubblici od aperti al pubblico od in circoli ed associazioni di qualunque specie di apparecchi o congegni non rispondenti alle caratteristiche ed alle prescrizioni indicate nei commi 6 o 7 e nelle disposizioni di legge ed amministrative attuative di detti commi”* (art. 110 c. 9 lett. c) del TULPS).

Rimangono dubbi sull'effettiva applicabilità della normativa in questione anche ai circoli privati di terzo settore e alle associazioni sportive, dove tuttavia questi apparecchi da gioco sono spesso presenti.

Anche per questa ragione il Forum Nazionale Terzo Settore sta chiedendo all'Agenzia delle Dogane di **procrastinare i termini di entrata in vigore delle nuove norme in attesa di avere maggiori chiarimenti**.

Si riportano i moduli per la richiesta delle nuove autorizzazioni

- **Allegato 2– pdf**

Modulo AUTOCERT/ante AUTOCERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE REGOLE TECNICHE VIGENTI (articoli 4 e 5 Determinazione direttoriale n.172999/RU del 1 giugno 2021) All'Agenzia Dogane e...

- **Allegato 3– pdf**

Modulo AUTOCERT/exmec AUTOCERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE REGOLE TECNICHE VIGENTI (articoli 4 e 5 Determinazione)

Norme & Tributi

Le parole del non profit

Enti con personalità giuridica nel Registro attraverso il notaio

L'iscrizione

Vanno verificate la conformità dello Statuto e l'entità del patrimonio

Occorre una relazione giurata a cura di un revisore legale

Maria Nives Iannaccone
Gabriele Sepio

La circolare del ministero del Lavoro pubblicata il 21 aprile illustra il passaggio degli enti non profit già in possesso di personalità giuridica dal Registro delle persone giuridiche (Rpg) al Runts.

Chiarimenti questi resisi necessari dal momento che alcuni step dell'iter da seguire rimanevano irrilevanti. Viene anzitutto confermata la necessità di procedere con l'iscrizione nel Runts seguendo le indicazioni dell'articolo 22 del Codice del Terzo settore (Cts), riconoscendo quindi la competenza esclusiva del notaio per l'intero procedimento.

Pertanto, la decisione dell'ente di assumere la qualifica di ente del Terzo settore (Ets), con relativi adeguamenti statutari, dovrà essere verbalizzata dal notaio tenuto a effettuare tutte le verifiche indicate dall'articolo 22 inerenti sia la conformità dello statuto alla nuova disciplina, sia la sussistenza del patrimonio minimo (di 15 mila euro per le associazioni e di 30 mila euro per le fondazioni). Il notaio quindi, effet-

tuate le opportune verifiche, richiederà l'iscrizione dell'ente nel Runts competente per sede, senza alcun obbligo di comunicazione all'autorità amministrativa preposta alla tenuta del Rpg.

L'iscrizione dell'ente in questo registro resta sospesa sino a quando l'ente manterrà la qualifica di Ets. Qualora però dovesse essere cancellato dal Runts, si avrebbe una automatica "riespansione" della precedente iscrizione e con questa il riattivarsi dei poteri di controllo previsti dal Dpr 361/2000.

Importanti chiarimenti sono forniti dalla circolare riguardo alla documentazione contabile che il notaio dovrà avere a disposizione per verificare che l'ente effettivamente disponga del patrimonio minimo previsto dalla legge. Per gli enti già dotati di personalità giuridica che accedono al Runts non è sufficiente la dimostrazione del possesso di una certa disponibilità liquida ma si rende necessario conoscere lo stato patrimoniale netto dell'ente.

Bisogna, quindi, valutare una «attività» già in esercizio, equiparandola «ai beni diversi dal denaro» ai sensi dell'articolo 22, comma 4, del Cts. Pertanto il ministero chiede che il relativo valore risulti da una relazione giurata di un revisore legale o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

Tuttavia, qualora l'ente si avvalga di un revisore legale esterno, anche se componente dell'organo di controllo, la relazione giurata potrà essere sostituita da una situazione patrimoniale (bilancio d'esercizio o bilancio infrannuale redatto con i medesimi criteri del primo) com-

pleta della relazione del revisore che ne attesti la veridicità. Con riferimento all'aggiornamento temporale della documentazione contabile, la circolare, pur affermando di ritenere applicabile il termine previsto dall'articolo 42 bis per la trasformazione di enti non profit, sostiene che i documenti debbano essere di data non anteriore a 120 giorni dalla presentazione della domanda, e non dalla decisione dell'ente (come previsto per la trasformazione), in tal modo riducendo di fatto il termine ivi contenuto.

Questi documenti poi dovranno essere allegati al verbale notarile e pertanto, unitamente a questo, verranno depositati presso il competente ufficio del Runts con l'istanza di iscrizione.

Con riferimento all'attestazione della sussistenza del patrimonio minimo richiesta dall'articolo 16 del decreto istitutivo del Runts (Dm 106/2020), con il documento di prassi viene precisato che l'attestazione non potrà che essere redatta dal medesimo notaio, il quale dovrà basarsi proprio sulla documentazione allegata al suo verbale.

Tale attestazione può essere contenuta nell'atto depositato, oppure consistere in un documento separato da allegare alla domanda di iscrizione. Infine, il ministero del Lavoro ha chiarito che le associazioni che intendano acquisire la personalità giuridica con l'iscrizione al Runts, devono produrre la stessa documentazione contabile ritenuta necessaria per il "passaggio" dal Rpg al Runts, sussistendo anche in questo caso le medesime motivazioni giuridiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sui trust pesa l'esclusione del ministero del Lavoro dal terzo settore

I nodi da sciogliere

Molti hanno la qualifica di Onlus. Il ruolo attribuito dalla legge sul Dopo di noi

**Gabriele Sepio
Thomas Tassani**

Per i trust escluso dal ministero del Lavoro l'accesso al Terzo settore. Secondo l'impostazione fornita nella circolare 9/2022, non potrebbero essere qualificati tra gli «enti di carattere privato diversi dalle società». Una definizione questa richiamata dall'articolo 4 del Cts che delimita il perimetro di coloro che possono assumere la qualifica di Ets. Secondo l'impostazione del ministero del Lavoro, i trust mancherebbero di soggettività giuridica in senso proprio dal momento che costituiscono un patrimonio separato destinato ad uno specifico scopo.

La soggettivazione dei trust ha, infatti, una valenza solo fiscale, in quanto riconosciuta dall'articolo 73 Tuir (modificato dalla legge finanziaria per il 2007). È certamente vero che l'agenzia delle Entrate si è espressa (circolare 38/E del 2011) nel senso dell'iscrivibilità dei trust nell'Anagrafe onlus; è però altrettanto vero che la disciplina onlus aveva una valenza solo tributaria, divenendo allora naturale ricomprendere nella stessa tutti i soggetti fiscalmente considerati tali.

Il discorso è in parte diverso per quanto attiene il Cts, che rappresenta una disciplina di carattere gene-

rale, per cui il riferimento agli «enti di carattere privato» si presta ad essere letto come riferibile a quei soggetti collettivi che sono tali secondo il diritto comune. Era tuttavia proponibile anche una interpretazione alternativa idonea a ricomprendere nel concetto normativo di enti privati anche i trust sia in quanto già riconosciuti dal regime onlus il cui paradigma è riproposto dal Cts, sia per ragioni di tutela dell'affidamento dei soggetti coinvolti.

L'orientamento delineato dal ministero impone una riflessione rispetto a quei tanti trust che già hanno la qualifica di onlus. Con la definitiva abrogazione della disciplina prevista dal Dlgs 460/1997, si troverebbero a dover devolvere il patrimonio accumulato in costanza delle agevolazioni e mantenere la veste di semplice ente non commerciale, perdendo i benefici fiscali riservati agli Ets. La gravità di una tale situazione richiede, a nostro avviso, un intervento normativo ad hoc.

Anche in considerazione della rilevanza del trust nell'ambito del terzo settore, la cui importanza è stata riconosciuta da ultimo dalla legge sul Dopo di Noi, si potrebbe espressamente ricomprendere i trust tra gli Ets, ripetendo in qualche modo la formulazione dell'articolo 73 Tuir e aggiungendo il riferimento espresso al trust all'interno dello stesso articolo 4 del Cts. In ogni caso sarebbe opportuno intervenire con una norma transitoria sugli effetti legati alla mancata iscrizione nel Runts dei trust onlus, sterilizzando ogni conseguenza devolutiva del patrimonio accumulato da tali enti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa  della vita

Malagò: "Russi esclusi dagli Internazionali? La linea del Cio è quella"

Il presidente del Coni, al termine della giunta, parla dei riflessi della guerra in Ucraina: "È a rischio anche la partecipazione degli atleti russi all'Olimpiade di Parigi"

Valerio Piccioni

"Se è a rischio la partecipazione degli atleti russi all'Olimpiade di Parigi? Non posso dire nulla, ma in questo momento è quella la direzione. Il rischio è che la situazione che viviamo possa influenzare moltissimo una decisione del genere". Così il presidente Giovanni Malagò al termine della giunta Coni intervenendo sui riflessi sportivi della tragica situazione in Ucraina. E sull'ipotesi di vietare ai tennisti russi la partecipazione agli Internazionali d'Italia che cominciano il 6 maggio, Malagò aggiunge: "Il Cio ha invitato tutte le federazioni internazionali ad adottare le indicazioni per l'esclusione degli atleti russi. Alla coppa del mondo di tiro a volo di Lonato, con il presidente mondiale che è russo, gli atleti russi non partecipano". In ogni caso a questo punto non basterebbe un intervento sportivo. "A meno di una decisione dell'Atp e della Wta, la federazione tennis non può fare niente". Quanto all'ipotesi di un intervento del governo, Malagò dice che "Draghi ha tante cose a cui pensare, ma non mi sento di escludere nessuna ipotesi". In questo momento, si sa soltanto che la vicenda è in fase di approfondimento anche a Palazzo Chigi.

PNRR DA "INCOMPETENTI"

Malagò ha parlato anche dei rapporti con la sottosegretaria allo sport Valentina Vezzali. "Mi auguro si apra una fase costruttiva. Purtroppo devo osservare che su molti tavoli non è stato coinvolto il Coni". Il cuore dei problemi si chiama Pnrr, cioè i fondi europei del Piano di ripresa e resilienza. "Gli interventi sportivi per un miliardo rappresentano solo lo 0,4 per cento, una cifra molto inferiore a quello che merita lo sport". Ma Malagò ha contestato anche le regole per l'assegnazione dei fondi: "Ci sono casi surreali, che dimostrano non conoscenza e profonda presunzione. Come si fa a dire alle federazioni scegliete un progetto per un massimo di quattro milioni? Nel caso del calcio con 500 progetti presentati, ne devi scegliere uno. E questo tetto c'è per tutte le federazioni senza distinzione per grandezza e tipologia di impianti. Siamo stanchi di questa incompetenza".

FARI ACCESI

Infine la questione del professionismo femminile. "È una svolta storica - dice la vicepresidente vicaria Silvia Salis - ma i problemi del professionismo dello sport non possono dirsi risolti perché non c'è solo il calcio. E il tema non è solo un problema delle donne. Bisogna che le luci rimangano accese sulla questione".



Cittadinanza, "se lo ius soli sportivo produce ulteriore discriminazione"

Tra gli ostacoli l'età e il requisito della residenza. È quanto emerge dal rapporto "Sport e cittadinanza. Norme, pratiche e ostacoli" di ActionAid che evidenzia le troppe disparità ancora esistenti tra minori italiani e stranieri

ROMA - "Il 10 marzo scorso la Figc, con un atto d'urgenza, ha stabilito per i minori provenienti dall'Ucraina la possibilità di essere tesserati nelle società dilettantistiche fino alla fine dell'attuale stagione sportiva. Si è trattato di un provvedimento che ha fatto seguito alle numerose iniziative messe in campo dal calcio italiano come segno di vicinanza concreta al popolo ucraino, così duramente colpito dal conflitto in atto. Tuttavia, l'eccezionalità dell'iniziativa ha messo ancor più in evidenza le disparità esistenti tra minori italiani e stranieri nell'accesso all'attività sportiva". Lo denuncia ActionAid nel suo nuovo rapporto "Sport e cittadinanza. Norme, pratiche e ostacoli". "Le regole dello sport, come quelle di qualsiasi altro ordinamento, possono connotarsi per essere inclusive o fautrici di nuove esclusioni e differenze. Nonostante i passi in avanti fatti negli ultimi anni, il cammino è ancora lungo. Il mondo dello sport, professionistico e dilettantistico, insieme a quello dell'attivismo sociale, della politica e delle istituzioni ha il dovere di ragionare su tali questioni affrontandone le problematiche collegate. Lo sport non dovrebbe concedersi di perdere la sua partita più importante: essere il luogo dell'inclusione di tutte le persone. È necessario quindi garantire la possibilità di accedere alla pratica sportiva per tutti, indipendentemente da origine o status giuridico", afferma Daniela Capalbo, Referente ActionAid per la Campania. Secondo ActionAid il cosiddetto ius soli sportivo (legge 12/2016) e lo ius Culturae sportivo (art. 1 co. 369 della Legge di Bilancio 2018), pur basandosi sull'idea di sport come strumento di inclusione hanno finito per produrre ulteriori discriminazioni, amplificando la vulnerabilità dei giovani under 18 senza cittadinanza. Lo ius soli sportivo prevede che i minorenni che non sono cittadini italiani ma che risiedono regolarmente nel nostro territorio almeno dal compimento del decimo anno di età possano essere tesserati presso le società sportive con le stesse procedure previste per i cittadini italiani. Prima di questa legge, soltanto la Federazione italiana hockey e la Federazione pugilistica italiana avevano adottato disposizioni per equiparare gli atleti. La limitazione al compimento dei dieci anni determina però disparità di trattamento: è il caso, ad esempio, di un minore entrato sul territorio nazionale all'undicesimo o dodicesimo anno di età che si ritrova quindi escluso dai benefici della legge. Un'altra criticità è la questione della "residenza regolare": anche se il testo non menziona espressamente di che tipo di residenza si tratti, l'aggettivo regolare sembra far riferimento proprio alla residenza anagrafica. Un tema particolarmente spinoso per gli stranieri, perché il suo possesso è legato principalmente alla titolarità del permesso di soggiorno. Ad affiancare lo ius soli sportivo e a coprirne parzialmente i limiti è intervenuto lo ius culturae sportivo che stabilisce che i minori cittadini di paesi non appartenenti all'Unione Europea, anche non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, possono essere tesserati purché siano iscritti da almeno un anno a una qualsiasi classe dell'ordinamento scolastico italiano. Tuttavia, lo ius culturae sportivo continua a non essere applicato in tutta la sua portata dato che in molti casi ancora non si consente il tesseramento di figli di genitori irregolarmente presenti sul territorio italiano o che hanno difficoltà a ottenere il certificato di residenza anagrafica. Nel report è contenuta anche l'esperienza di ActionAid con il progetto Dialect, "Disrupting Polarization: Building Communities of Tolerance through Football" che ha evidenziato il ruolo che la pratica sportiva ricopre nella costruzione di una società più inclusiva. Il progetto, finanziato dal Programma Rights Equality and Citizenship (REC) dell'Unione Europea, si è svolto tra gennaio 2020 e marzo 2022 in 4 paesi europei (Grecia, Italia, Serbia e Ungheria) con il contributo di una rete di partner, tra cui ActionAid Hellas, il Centro di Ricerca Sociale Nazionale EKKE, ActionAid Italia, Street Football World, Oltalom, Football Friends e Melissa Network. In Italia Dialect è stato realizzato nell'area metropolitana di Napoli, dove ActionAid svolge numerosi interventi volti alla promozione del diritto alla cittadinanza inclusiva, e ha coinvolto 8 associazioni, rappresentanti istituzionali, famiglie e 150 adolescenti. Nella fase iniziale di ricerca sono state indagate le correlazioni tra calcio e politica, prestando particolare attenzione alla strumentalizzazione dello sport messa in atto da gruppi

xenofobi e razzisti, nel tentativo di diffondere discorsi di esclusione e discriminazione tra i giovani. Una seconda fase, di capacity building, ha previsto la formazione di giovani con background multietnico nel ruolo di mediatori, rafforzandone la capacità di contrastare l'insorgere di atteggiamenti intolleranti e discriminatori. La figura dei mediatori è centrale nel Football3, una metodologia di gioco ispirata al calcio di strada che ha come pilastri l'autorganizzazione e l'autogestione da parte degli adolescenti e che è stata utilizzata nella terza fase del progetto, con la realizzazione di un vero e proprio torneo metropolitano durato complessivamente sei mesi.

© Riproduzione riservata



Per i ragazzi senza cittadinanza italiana l'attività sportiva è una corsa a ostacoli

di Redazione

È quanto emerge dal rapporto “Sport e cittadinanza. Norme, pratiche e ostacoli” di ActionAid che evidenzia le troppe disparità ancora esistenti tra minori italiani e stranieri rese ancora più evidenti dal provvedimento d'urgenza della Figc che a marzo ha dato possibilità di tesserarsi fin da subito ai giovanissimi provenienti dall'Ucraina. Il progetto Dialect della ong ha evidenziato il ruolo che la pratica sportiva ricopre nella costruzione di una società più inclusiva

I minori provenienti dall'Ucraina dallo scorso 10 marzo hanno la possibilità di essere tesserati nelle società dilettantistiche fino alla fine dell'attuale stagione sportiva. A stabilirlo un atto d'urgenza della Figc dello scorso 10 marzo, un provvedimento che ha fatto seguito alle numerose iniziative messe in campo dal calcio italiano come segno di vicinanza concreta al popolo ucraino, così duramente colpito dal conflitto in atto. Tuttavia, l'eccezionalità dell'iniziativa ha messo ancor più in evidenza le disparità esistenti tra minori italiani e stranieri nell'accesso all'attività sportiva. È quanto emerge dal rapporto di ActionAid “Sport e cittadinanza. Norme, pratiche e ostacoli” (in allegato in fondo).

«Le regole dello sport, come quelle di qualsiasi altro ordinamento, possono connotarsi per essere inclusive o faultrici di nuove esclusioni e differenze. Nonostante i passi in avanti fatti negli ultimi anni, il cammino è ancora lungo. Il mondo dello sport, professionistico e dilettantistico, insieme a quello dell'attivismo sociale, della politica e delle istituzioni ha il dovere di ragionare su tali questioni affrontandone le problematiche collegate. Lo sport non dovrebbe concedersi di perdere la sua partita più importante: essere il luogo dell'inclusione di tutte le persone. **È necessario quindi garantire la possibilità di accedere alla pratica sportiva per tutti**, indipendentemente da origine o status giuridico», afferma **Daniela Capalbo**, referente ActionAid per la Campania.

Il cosiddetto **lus soli sportivo (legge 12/2016)** e lo **lus Culturae sportivo (art.1 co. 369 della Legge di Bilancio 2018)**, pur basandosi sull'idea di sport come strumento di inclusione hanno finito per produrre ulteriori discriminazioni, amplificando la vulnerabilità dei giovani under 18 senza cittadinanza. Lo **lus soli sportivo** prevede che i minorenni che non sono cittadini italiani ma che risiedono regolarmente nel nostro territorio almeno dal compimento del decimo anno di età possano essere tesserati presso le società sportive con le stesse procedure previste per i cittadini italiani. Prima di questa legge, soltanto la Federazione italiana hockey e la Federazione pugilistica italiana avevano adottato disposizioni per equiparare gli atleti. La limitazione al compimento dei dieci anni determina però disparità di trattamento: è il caso, ad esempio, di un minore entrato sul territorio nazionale all'undicesimo o dodicesimo anno di età che si ritrova quindi escluso dai benefici della legge.

Un'altra **criticità è la questione della "residenza regolare"**: anche se il testo non menziona espressamente di che tipo di residenza si tratti, l'aggettivo regolare sembra far riferimento proprio alla residenza anagrafica. Un tema particolarmente spinoso per gli stranieri, perché il suo possesso è legato principalmente alla titolarità del permesso di soggiorno.

Ad affiancare lo **lus soli sportivo** e a coprirne parzialmente i limiti è intervenuto lo **lus culturae sportivo** che stabilisce che i minori cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, anche non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, possono essere tesserati purché siano iscritti da almeno un anno a una qualsiasi classe dell'ordinamento scolastico italiano.

Tuttavia, **lo lus culturae sportivo continua a non essere applicato in tutta la sua portata dato che in molti casi ancora non si consente il tesseramento di figli di genitori irregolarmente presenti sul territorio italiano o che hanno difficoltà a ottenere il certificato di residenza anagrafica.**

L'esperienza di **Dialect - "Disrupting Polarization: Building Communities of Tolerance through Football"** ha evidenziato il ruolo che la pratica sportiva ricopre nella costruzione di una società più inclusiva. **Il progetto, finanziato dal Programma Rights Equality and Citizenship (REC) dell'Unione Europea, si è svolto tra gennaio 2020 e marzo 2022 in 4 Paesi europei (Grecia, Italia, Serbia e Ungheria)** con il contributo di una rete di partner, tra cui ActionAid Hellas, il Centro di Ricerca Sociale Nazionale Ekke, ActionAid Italia, Street Football World, Oltalom, Football Friends e Melissa Network.

In Italia Dialect è stato realizzato nell'area metropolitana di Napoli, dove ActionAid svolge numerosi interventi volti alla promozione del diritto alla cittadinanza inclusiva, e **ha coinvolto 8 associazioni, rappresentanti istituzionali, famiglie e 150 adolescenti.** Nella fase iniziale di ricerca sono state indagate le correlazioni tra calcio e politica, prestando particolare attenzione alla strumentalizzazione dello sport messa in atto da gruppi xenofobi e razzisti, nel tentativo di diffondere discorsi di esclusione e discriminazione tra i giovani. Una seconda fase, di capacity building, ha previsto la formazione di giovani con

background multietnico nel ruolo di mediatori, rafforzandone la capacità di contrastare l'insorgere di atteggiamenti intolleranti e discriminatori. La figura dei mediatori è centrale nel Football3, una metodologia di gioco ispirata al calcio di strada che ha come pilastri l'autorganizzazione e l'autogestione da parte degli adolescenti e che è stata utilizzata nella terza fase del progetto, con la realizzazione di un vero e proprio torneo metropolitano durato complessivamente sei mesi.



Il calcio femminile passa al professionismo. Ma tanti campioni azzurri rimangono dilettanti

di [Davide Leo](#)

Un traguardo storico, ma in Italia solo 4 federazioni su 44 riconoscono questo status. Lo sport italiano, maschile e femminile, si basa ancora sul finto dilettantismo e gli atleti rimangono senza tutele

Professione: calciatrice. La Figc ha approvato ieri il passaggio al professionismo per la Serie A femminile a partire dalla prossima stagione, iniziando così un percorso di riforme storico per lo sport italiano e che garantirà nuovi diritti e tutele ad atlete e lavoratrici sportive. “Siamo la prima federazione ad avviare e attuare questo percorso”, ha dichiarato Gabriele Gravina, presidente della Figc. La riforma, programmata già nel 2021, è il risultato di anni di crescita e investimenti nel settore, che dal 2015 ad oggi hanno portato il movimento calcistico femminile sotto gli occhi del grande pubblico, anche grazie ai successi ottenuti sul campo: su tutti il mondiale francese del 2019, che ha visto le azzurre arrivare fino ai quarti di finale in barba ai pronostici che le volevano fuori ai gironi. Anche grazie all'impresa della nazionale di Milena Bartolini, il calcio femminile ha avuto in questi anni un'esposizione mediatica mai vista prima, che ha registrato un aumento delle calciatrici tesserate di quasi il 50% dal 2009 a oggi. E adesso, dopo la massima serie, in molti sperano che il provvedimento possa estendersi anche alla Serie B e poi al resto del sistema sportivo italiano, che è in larga parte ancorato al dilettantismo. Femminile, ma pure maschile. Perché in Italia il dibattito sul professionismo va al di là della differenza di genere, e riguarda la stessa sopravvivenza e competitività di tutto il sistema sport nazionale.

In Italia infatti solo quattro federazioni su 44 riconoscono ai loro atleti lo status di professionista (calcio, basket, ciclismo e golf), e solo agli atleti maschi (tranne, dalla prossima stagione, il calcio) che gareggiano nelle categorie più alte. Tutte le altre migliaia di sportivi italiani, uomini e donne, sono inquadrati come dilettanti. Per intenderci, per la legge italiana un oro olimpico è uguale al comune dopolavorista che pratica sport appunto per diletto. Anche per sport molto seguiti come

la pallavolo e il motociclismo, che hanno un giro d'affari considerevole, la retribuzione degli atleti (comunque alta per quelli di prima fascia) è dovuta esclusivamente a scritture private, rimborsi spese e contratti a tempo, terminati i quali agli sportivi non spetta nessuna pensione o assicurazione. E non prevede, per le donne, nessuna maternità. La mancanza di riconoscimenti è anche il motivo per il quale molti azzurri olimpionici si arruolano nelle forze armate, dove grazie alla presenza di gruppi sportivi creati ad hoc possono continuare ad allenarsi ottenendo comunque uno stipendio fisso.

Alla base di questa strana concezione ai limiti della discriminazione è la legge 91 del 1981 che delega alla singola federazione la distinzione tra dilettantismo e professionismo. Ma allora perché non cambiare una legge che oltre ad essere dannosa, è anche vecchia? E soprattutto perché le federazioni (e quindi le società sportive) sono restie ad entrare nel professionismo? La risposta, come sempre, è la più scontata e amara possibile: perché costa caro. In particolare per gli sport di squadra, stipulare contratti di lavoro subordinato per 15-20 atleti a società comporterebbe un costo in materia fiscale che spesso supererebbe di gran lunga i ricavi. Senza introiti dovuti ai diritti televisivi o a sponsorizzazioni milionarie, la maggior parte delle società sportive italiane non sono abbastanza forti economicamente da reggere il peso del professionismo, almeno non senza opportuni sgravi fiscali che, al momento, non esistono. Non è un caso che nessuna altra federazione abbia fatto richiesta di accesso ai fondi della riforma sportiva alla base della transizione calcistica voluta da Gravina: con 3,9 milioni per il biennio 2021-2022 non è possibile finanziare un intero sistema sportivo nazionale. Inquadrare gli atleti come dilettanti, quindi, permette alle società di stare in piedi e agli sportivi di ottenere rimborsi spese più alti. Tutto questo sacrificando i diritti e le tutele di migliaia di atleti e atlete.

Dall'anno prossimo, il calcio femminile uscirà da questo circolo vizioso. Ma il problema della sostenibilità economica rimane: [secondo Repubblica](#), le 12 squadre di Serie A incassano ognuna circa 242 mila euro, con spese che già prima della riforma potevano superare il milione. Basti pensare che per spendere meno alcune società viaggiano in trasferta in pullman e una gioca addirittura a porte chiuse per risparmiare sugli steward. Dalla prossima stagione verranno stanziati più soldi, ma il professionismo aumenterà i costi per le società tra il 60 e l'80%: senza riforme adeguate anche dal punto di vista fiscale, e senza un coinvolgimento sempre maggiore del pubblico pagante, la topa potrebbe essere peggio del buco.

The logo for VITA, featuring the word "VITA" in white, bold, uppercase letters on a red rectangular background.

L'impegno di Governo e Parlamento per un servizio civile davvero per tutti

di [Stefano Arduini](#)

Approvata all'unanimità una mozione di maggioranza che - se Governo e Parlamento manterranno gli impegni- può segnare una svolta storica: tutti i giovani che lo desiderano potranno fare un'esperienza di servizio civile. Maria Chiara Gadda (Italia Viva): «C'è un impegno importante da parte della ministra Dadone, che dovrà trovare risposta nella prossima legge di Bilancio. Serve una semplificazione dei bandi e delle procedure amministrative, e allo stesso tempo consentire agli enti condizioni e tempi adeguati per la programmazione dei progetti sul territorio, e percorsi attenti alle necessità individuali dei ragazzi. Previsto un rilancio dei Corpi Civili di Pace»

Il 27 aprile potrebbe segnare una data cruciale sulla strada del servizio civile universale. La Camera dei Deputati ha infatti votato all'unanimità (da Leu a Fratelli d'Italia, passando per tutti i partiti della maggioranza) con il parere favorevole del Governo espresso dalla ministra per la Gioventù Fabiana Dadone una mozione di maggioranza (a firma **Maria Chiara Gadda di Italia Viva, Vittoria Baldino del Movimento 5 Stelle, Francesca Bonomo del Pd, Luca Toccalini della Lega Nord e Federico Fornaro di Leu**) che al primo punto impegna il Governo «ad adottare iniziative per prevedere sin dal prossimo disegno di legge di bilancio, lo stanziamento di risorse strutturali per il Fondo nazionale per il servizio civile universale, tali da assicurare l'accesso al servizio di tutti i volontari richiedenti». **Per la prima volta viene quindi sancito espressamente l'universalità del servizio civile, ovvero il principio in base al quale non si possa dire no a chi faccia domanda**, così come chiesto da una partecipatissima campagna lanciata da Vita con il numero [del magazine dell'ottobre 2020](#) e poi preseguita on line fino a oggi. La riforma del 2017 (decreto legislativo 40) aveva infatti introdotto la dicitura "universale" senza però un vincolo che rendesse concreto quel diritto. Se Parlamento e Governo terranno fede all'impegno preso, sarebbe un segnale davvero importante nei confronti dei giovani e del principio della difesa non armata e non violenta del Paese, in un momento storico come quello che stiamo vivendo.

«Oltre ad accogliere tutte le domande dei giovani», ha detto Gadda (*nella foto di apertura durante il suo intervento*) alla Camera dei deputati, «occorre moltiplicare le opportunità di comunicazione affinché tutti i giovani fra i 18 e i 28 anni vengano a conoscenza della possibilità di svolgere il servizio civile». Le ha fatto eco Francesca Bonomo del Pd, che ha parlato fissato l'obiettivo di massima «a 500mila giovani l'anno», sottolineando poi (e non è stata la sola) come l'importanza della Consulta nazionale del servizio civile «che non è un fastidioso orpello, ma uno strumento per realizzare anche in questo campo la piena collaborazione con gli enti attuatori».

Il via libera a questa mozione (visto anche il disco verde di Dadone che in aula ha precisato come al servizio civile universale non serva una riforma complessiva, ma solo qualche aggiustamento puntuale e concordato) segna dunque anche il

de profundis del frettoloso e molto contestato progetti di revisione a cui negli scorsi mesi aveva lavorato la ministra e a cui tante organizzazioni e Vita si erano fermamente opposte. «La mozione in effetti ha raggiunto il suo duplice obiettivo. Scongiorare una riforma del servizio civile non condivisa dal Parlamento e dagli enti, che avrebbe portato incertezza al sistema, e l'impegno a reperire risorse per rendere questa opportunità davvero universale per tutti i ragazzi che ne fanno domanda», chiosa Gadda. Che conclude: **«C'è un impegno importante da parte della ministra Dadone, che dovrà trovare risposta nella prossima legge di Bilancio. Serve una semplificazione dei bandi e delle procedure amministrative, e allo stesso tempo consentire agli enti condizioni e tempi adeguati per la programmazione dei progetti sul territorio, e percorsi attenti alle necessità individuali dei ragazzi.** Non bisogna snaturare l'impianto e le finalità di una riforma che ha fatto scuola in Europa anche perché nata in coerenza con il modello organizzativo e culturale della riforma del Terzo Settore. Servono semmai modifiche chirurgiche da condividere con gli enti e la Consulta nazionale in modo preventivo e non ex post come purtroppo è talvolta avvenuto, nell'ottica di una pubblica amministrazione più efficiente e reattiva. Con la guerra in Ucraina a pochi chilometri dal nostro Paese, il modello dei corpi civili di pace e soprattutto l'opportunità del servizio civile europeo e internazionale sono più che mai attuali nell'ottica di una comunità più attenta ai valori di pace e solidarietà. Dobbiamo favorire la mobilità e le esperienze dei giovani a ogni livello, ne avranno giovamento lo sviluppo e la coesione del Paese».

Questi dunque gli impegni che gli impegni che il Governo assume con la mozione appena votata:

- 1) ad adottare iniziative per prevedere sin dal prossimo disegno di legge di bilancio, lo stanziamento di risorse strutturali per il Fondo nazionale per il servizio civile universale di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, tali da assicurare l'accesso al servizio di tutti i volontari richiedenti e prevederne un incremento progressivo, in raccordo con la programmazione triennale e ferma restando la verifica delle compatibilità finanziarie;
- 2) ad adottare iniziative per garantire la partecipazione di tutti i giovani, agevolando, in particolare, quelli con minori opportunità, nonché a quanti abbandonano il percorso scolastico e non riescono ad inserirsi nel mondo del lavoro, affinché il servizio civile diventi una leva di inclusione sociale effettiva;
- 3) ad adottare iniziative finalizzate alla razionalizzazione e alla semplificazione dei bandi per i progetti degli enti e dei procedimenti amministrativi del sistema di servizio civile, al contempo rafforzando i meccanismi di verifica di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40;

- 4) ad assicurare una efficace attuazione della riforma introdotta dal decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, che, ai sensi della delega conferita dalla legge 6 giugno 2016, n. 106, ha operato una revisione della disciplina in materia di servizio civile nazionale, individuando le relative procedure;
- 5) ad adottare iniziative per definire lo *status* giuridico dell'operatore volontario durante il servizio civile all'estero;
- 6) ad adottare iniziative per valorizzare percorsi di pace attraverso la sperimentazione prevista per i Corpi civili di pace, con la pubblicazione dell'avviso per i progetti della terza annualità;
- 7) ad intensificare la mobilità dei giovani operatori volontari e a rafforzare le opportunità di svolgimento del servizio civile nei Paesi esteri, in particolare in ambito europeo, anche attraverso accordi bilaterali specifici tenendo conto delle esigenze di sicurezza;
- 8) a favorire la *formazione on-line* in modalità sincrona e asincrona per la formazione degli operatori volontari e del personale degli enti accreditati, promuovendone la formazione e garantendone l'aggiornamento continuo anche attraverso il costituendo Centro nazionale del servizio civile;
- 9) ad adottare le iniziative necessarie ad assicurare, in linea con quanto previsto dall'articolo 55 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore nella definizione dei programmi e dei progetti del servizio civile universale *con gli enti territoriali*;
- 10) a rafforzare il ruolo di consultazione, riferimento e confronto svolto dalla Consulta nazionale, istituita ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, valorizzando il ruolo della collaborazione quale elemento imprescindibile, con particolare riguardo al Piano Triennale di cui all'articolo 4 comma 1 del medesimo decreto legislativo;
- 11) ad adottare iniziative per assicurare il massimo coinvolgimento degli enti del Terzo settore e della Consulta nazionale nella programmazione e organizzazione a livello territoriale dei progetti, nella definizione di scelte relative alle modalità operative e alle tempistiche per l'accesso ai bandi, per le procedure di selezione dei volontari, nonché per ogni altro aspetto che possa incidere sull'organizzazione e l'efficacia dell'azione degli enti stessi, *prevedendo, nel rispetto della garanzia della riduzione dei tempi ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, sentita la Consulta nazionale, tempistiche congrue per la presentazione dei programmi e per esperire la procedura di selezione dei volontari da parte degli enti*;
- 12) ad adoperarsi anche nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, e d'intesa con le rappresentanze degli enti del Terzo settore – e con la Consulta, per la definizione di un sistema di attestazione e, laddove possibile, di certificazione delle competenze acquisite dai volontari nel corso dell'esperienza del servizio civile, ai fini del loro utilizzo nei percorsi di istruzione e in ambito lavorativo pur confermando la netta distinzione tra le finalità del servizio civile universale e le politiche attive per il lavoro;

- 13) ad assicurare, secondo quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 40 del 2017, la stipula di un protocollo nazionale quadro e successivi accordi bilaterali fra il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, e le regioni e le province autonome;
- 14) a definire una misura di analisi di impatto in merito agli interventi svolti dagli enti del servizio civile universale e realizzati nei territori di ciascuna regione o provincia autonoma o città metropolitana, da operarsi in piena autonomia da parte del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale;
- 15) ad adottare iniziative per prevedere l'utilizzo di piattaforme istituzionali digitali al fine di promuovere l'informazione e l'attivazione delle misure a favore dei giovani, anche con funzione di banca dati delle competenze formali e non formali acquisite e del curriculum vitae digitale individuale, in accordo con il Ministero per il lavoro e le politiche sociali, dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché con le regioni e province autonome;
- 16) ad assicurare la puntuale attuazione alla disposizione di cui all'articolo 23, del citato decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, che prevede che «Il Presidente del Consiglio dei ministri presenta ogni anno al Parlamento, entro il 30 giugno, una relazione sull'organizzazione, sulla gestione e sullo svolgimento del servizio civile universale».

la Repubblica

Napoli

Dalla guerra alle gare, l'ucraina Tetyana Yedknak vestirà i colori del Posillipo

di Marco Caiazzo

Ha raggiunto Napoli quaranta giorni fa

Si chiama Tetyana Yednak, è nata il 22 febbraio 1996, ha raggiunto Napoli quaranta giorni fa partendo dall'Ucraina e ricongiungendosi con la madre, che vive e lavora nella città partenopea da tempo. Nel golfo è stata accolta nella squadra agonistica di canoa olimpica del Circolo Posillipo, grazie all'intervento del presidente Filippo Parisio.

Così Tetyana ha potuto riprendere una passione interrotta un anno e mezzo fa. La sua ultima gara internazionale, con la nazionale ucraina, risale al 2020: si classificò al quarto posto nel K2 200 e al dodicesimo nel K1 200.

Ripresi gli allenamenti con il club napoletano, la ragazza ucraina potrà tornare alle competizioni, vestendo i colori rossoverdi, nella gara internazionale che si terrà il 30 aprile e il 1° maggio presso l'idroscalo di Milano, nelle specialità del K1 500 e del K1 200. Nonostante una condizione fisica non ancora al top dopo il lungo stop, Yednak avrà l'occasione di un test significativo in vista dei campionati italiani in programma il prossimo settembre, obiettivo primario di stagione.

La Yednak, accompagnata dal direttore tecnico del settore canoa del Circolo Posillipo, Giuseppe Buonfiglio, farà poi parte della rappresentativa di sportivi ucraini che sabato 23 aprile, presso la Boxe Vesuviana di Torre Annunziata, incontrerà il ministro degli esteri Luigi Di Maio in un evento organizzato dal Coni Campania.



Torna l'appuntamento con Bicincittà: il ricavato sarà devoluto in beneficenza

La tradizionale pedalata ecologista targata Uisp colora la piccola Svizzera nella giornata di domenica primo maggio

Torna l'appuntamento con **Bicincittà a Castiglione della Pescaia**.

La tradizionale pedalata ecologista targata Uisp colora la piccola Svizzera nella giornata di domenica primo maggio. La manifestazione prevede il ritrovo **dalle 8 in piazza Garibaldi**, con partenza alle 9,30: l'iscrizione è di 5 euro e il ricavato sarà come sempre devoluto in beneficenza.

*"Bicincittà e Comune di Castiglione della Pescaia è un binomio ormai storico – afferma **Olinto Fedi**, consigliere Uisp e organizzatore della manifestazione –: c'è tanta voglia di tornare alla normalità e la nostra pedalata è un simbolo di socializzazione, divertimento e beneficenza"*. Al termine colazione per tutti e premi a estrazione offerti dagli sponsor.

Ecco il percorso: piazza Garibaldi, via Ponte Giorgini, ponte Giorgini, via Maestrone, via Monte Cristo, via Tirreno, via Burano, s.p. Collacchie, via Ansedonia, ponte Giorgini, via Orsa Maggiore, via Cassiope,

s.p. Padule, via Scalpellini, via dei Ciabattini, strada Santa Maria, via Po', via Montebello, via Camaiori, via della Fonte, piazza Garibaldi, via Colombo, piazza Alighieri, corso Libertà, piazza Orsini, via Roma, via D'Azelio, via Kennedy, Riva del sole, via Kennedy, via d'Azelio, via Roma, piazza Orsini, corso Libertà, piazza Alighieri, via Colombo, via ponte Giorgini, via IV Novembre, via Vespucci, piazza Garibaldi.



UISP: Martedì 3 Maggio la presentazione della Corsa Rosa 2022 presso l'ATS Valpadana

Si avvicina l'appuntamento primaverile della Corsa Rosa, una delle manifestazioni non competitive più sentite e partecipate del territorio cremonese che torna quest'anno torna ai suoi fasti dopo l'annullamento del 2020 e l'edizione "virtuale" del 2021. L'8 aprile la partenza dalle Colonie Padane, il tour in Piazza Duomo, al Bosco ex Parmigiano ed il rientro che sfilerà per via Del Sale.

Le iscrizioni sono attive presso gli **uffici Uisp** di Via Brescia 56 dal martedì al giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, negozio **Ottica Monteverdi** Via Ala Ponzone 1, **Zona Cambio** Via Mercatello 3 e **Tutto di Corsa** Via Castelleone 36, è possibile scaricare il modulo per l'iscrizione [singola](#) o di [gruppo](#) con il relativo [elenco partecipanti](#).

Martedì 3 maggio alle ore 12:30, come da tradizione, si terrà la presentazione ufficiale presso la Direzione Generale ATS Valpadana (Via San Sebastiano 14) alla quale parteciperanno: Presidente Comitato Territoriale **Uisp** di Cremona **Anna Feroldi**, Direttore Generale Ats Valpadana Dott. **Salvatore Mannino**, Dirigente Promozione della salute e Sviluppo delle reti di i ATS Dott.ssa **Laura Rubagotti**, Assessore allo Sport **Luca Zanacchi**, Amministrazione Provinciale Vicepresidente Avv. **Giovanni Gagliardi**, Comitato Unico di Garanzia Pro. Di Cremona Presidente Dott.ssa **Maria Nassi**, Comitato Unico di Garanzia Pro. Di Cremona vice Presidente **Giuseppina Bova**, Direttrice Socio Sanitaria ASST di Cremona Dott.ssa **Paola Mosa**, Assessora alle Politiche Sociali e della Fragilità Dott.ssa **Rosita Viola**, Consigliera di Parità Avvocata **Cristina Pugnoli**, Presidente Marathon Cremona **Ervano Vicini**, Presidente Lilt di Cremona Dott.ssa **Carla Fiorentino**. In attesa della presentazione ufficiale UISP sarà presente il Sabato 30 Aprile dalle 8,30 alle 18,00 in Galleria XXV Aprile per la raccolta iscrizioni.

Settima edizione delle Giornate Europee dello Sport: ecco il calendario completo degli appuntamenti

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA – Fitto e appassionante il calendario della settima edizione delle Giornate europee dello sport, manifestazione che è stata ideata dall'amministrazione comunale con eventi sia sportivi che culturali.

Intenso il calendario agonistico del Golf club di Punta Ala, che sabato 30 aprile ha organizzato sia la gara "Arte leggera Golf Club e contemporaneamente con lo Yacht Club della frazione castiglione daranno vita alla due giorni di Combinata vela-golf. Domenica primo maggio torna in piazza Garibaldi "Bicincità". La manifestazione promossa dalla Uisp, con il supporto di Riva del Sole resort spa, del Comitato della Croce Rossa di Castiglione della Pescaia, della Misericordia di Buriano e di Insieme in Rosa onlus. Le iscrizioni inizieranno dalle 8 e la partenza del gruppo è fissata per le 9:30. Il plotone dei ciclisti, scortati dal personale del Comando della polizia municipale, attraverserà le vie della cittadina balneare per fare ritorno nel centro del paese dove a conclusione della pedalata saranno estratti molti premi a sorpresa. Il ciclismo, ma quello agonistico, sarà protagonista mercoledì 4 maggio alle ore 15:30 in località Bozzone, dove si terrà il "Trofeo Macchiascandona".

La formula vincente delle Giornate europee dello sport offre l'opportunità a partecipanti e familiari al seguito di prendere parte anche ad appuntamenti extra agonistici. Sabato 30, l'Associazione Tartufai della Maremma grossetana, all'interno della pineta di "Selene" organizza la prima gara di ricerca tartufo su ring che prenderà il via alle 9:30 e al termine si terrà la passeggiata didattica alla ricerca del tartufo bianchetto. Domenica 1 maggio, salendo a Vetulonia, si potrà prendere parte dalle 11 alla visita guidata di primavera organizzata dallo staff del Museo civico archeologico Isidoro Falchi e nel capoluogo, l'associazione Terramare, organizza per il secondo anno gli "Itinerari del Barbarossa", la pagaiata da Rocchette a Punta Ala e ritorno che prenderà il via alle ore 9:30. La partecipazione è gratuita ma è aperta esclusivamente ai praticati discipline di pagaia (sup e kayak) dotati di propria attrezzatura, che dovranno registrarsi all'ufficio informazioni e accoglienza turistica di Castiglione della Pescaia (telefono:.0564933678 o mail iat@comune.castiglionedellapescaia.gr), mentre al Centro ippico la Bandita andrà in scena lo spettacolo con i butteri.

Gli appuntamenti delle Giornate europee dello sport da sabato 30 aprile a mercoledì 4 maggio

30 aprile

Gara amatoriale di ricerca tartufo su ring

Ore 8.30 inizio gara

Ore 12 Passeggiata didattica alla ricerca del tartufo Bianchetto

Pineta di Selene

Associazione Tartufai della Maremma

Arte leggera Golf Club
Golf Club Punta Ala
www.golfpuntaala.it

30 aprile– 1 maggio
Combinata Vela Golf Golf
Yacht Club Punta Ala
www.ycpa.it

MAGGIO

1 Maggio
BICI IN CITTÀ 2022
Ore 9 Piazza Garibaldi
Uisp Grosseto

Itinerari del Barbarossa
Pagaiata da Rocchette a Punta Ala
Partenza ore 9.30 da Rocchette
Associazione Terramare
Prenotazioni: Ufficio I.A.T
0564.933678 iat@comune.castiglionedellapescaia.gr.it

Visita Guidate di Primavera al Mu-Vet
Ore 11 Museo Civico Archeologico di Vetulonia
www.museoisidorofalchi.it – 0564.927241

Spettacolo Butteri
Centro Ippico La Bandita
www.centroippicolabandita.com

4 maggio
Trofeo Macchiascandona
ASD Team Marathon Bike
www.teammarathonbike.it

SABATO MATTINA A LERICI

Esibizione di arti marziali La terrazza del castello si trasforma in un'arena

LERICI

La terrazza del castello di Lerici diventerà un'arena a cielo aperto, sabato 30 aprile dalle 10 alle 12, per una lezione e dimostrazione corale di arti marziali. Il Comune ha messo a disposizione lo spazio, per consentire una coreografia di grande impatto, con lo sfondo del mare. Sarà uno spettacolo, ammirare il lavoro degli allievi del maestro Marcello Vernengo. E sarà anche l'occasione per avvicinarsi alla disciplina

dell'utilizzo del Ki, per il benessere psicofisico.

La data non è casuale, spiega. «Si tratta della giornata mondiale dedicata al Taiji Quan e al Qi Gong – riassume – due arti del benessere e di lunga vita, di origine orientale. L'evento globale è nato nel 1999, da una esibizione che coinvolse oltre duecento persone, sui prati del Museum of Art, nel Missouri. Sollevo curiosità ed interesse».

Oceania, Asia, Europa, Nord e Sud America. A catena,

il mondo intero ha dedicato attenzione «ai benefici che queste discipline offrono nei più svariati campi, dall'educazione alla riabilitazione, dalla ricerca dell'equilibrio al benessere personale». Tanto che l'Unesco, rileva Vernengo, ha ufficialmente riconosciuto il Tai-chi Chuan come patrimonio immateriale dell'umanità. Non a caso, la scuola lericina delle Tre Strade collabora a tanti progetti, rivolti a generazioni diverse, anche attraverso il nuovo progetto Uisp "pilo-

le di movimento", al quale il Comune di Lerici ha aderito, attraverso l'assessore Alessandra Di Sibio, per promuovere stili di vita più attivi.

Marcello Vernengo ha iniziato a praticare il karate negli anni '70. Per la precisione, nel set-

tembre del 1972. E infatti steggerà quest'anno i c

quant'anni di attività sportiva. Aveva sedici anni, all'epoca. breve tempo fu convocato nazionale, conquistando più volte il podio. Poi, la scelta di diventare maestro. E la ricerca di arti marziali sempre più rispondenti alle esigenze del benessere fisico e psichico. Tai quan. Qi gong. Spada giapponese. E, in parallelo, ruoli sempre più importanti nel settore nell'ambito della Uisp, fino a far parte dell'esecutivo nazionale. Nel tempo, Vernengo è occupato di iniziative dispendiose. Docente, ma anche sagista, ha formato nuovi atleti ma anche operatori medici che lavorano nella disabilità muovendosi con lo stesso entusiasmo fra semplici appassionati di ogni età e professori della sicurezza. —

S.C.



Il gruppo che sabato si esibirà sulla terrazza del castello di Lerici



targatocn.it
Quotidiano online della provincia di Cuneo

Notizie - Opinioni - Immagini

Gli organizzatori di MONTAGNAUISP 2022 hanno incontrato il Sindaco di Rezzo Renato Adorno per una intervista

Buongiorno Signor Sindaco, durante gli incontri preparatori di MONTAGNAUISP abbiamo incontrato un'amministrazione e una comunità locale, quella di Rezzo, estremamente disponibili e di questo vi ringraziamo fin da ora.

Pensa che iniziative di turismo sportivo come quella che proponiamo dall'8 al 15 maggio possano realmente far crescere le attività del territorio e contrastarne il progressivo abbandono?

"Ritengo che iniziative come quelle di MONTAGNAUISP siano estremamente positive, ma non devono restare singoli episodi, ci vuole una continuità nelle azioni che portino interesse e frequentazione per tutto quello che il nostro splendido territorio può offrire dal punto di vista paesaggistico, culturale e anche gastronomico".

Abbiamo visto in bellissimo post su FB:" in questo paese i bambini giocano ancora per strada". UISP da anni si batte tenacemente perché i bambini possano riappropriare degli spazi urbani a cominciare dai cortili dei palazzi.

"Rezzo ha un impianto urbanistico particolarmente favorevole per ospitare in modo sicuro e gradevole i bambini e, fuori da ogni retorica, pensiamo che i giovani siano il nostro futuro. Per questo favoriamo l'insediamento e il reinsediamento di nuove famiglie e ci stiamo impegnando perché in paese torni una scuola elementare".

Sostenibilità è la parola chiave di MONTAGNAUISP, che per noi si traduce in RESPONSABILITÀ SOCIALE VERSO IL TERRITORIO E I SUOI RESIDENTI. Quali sono le politiche di sostenibilità che già adotta il Comune di Rezzo?

"Il Comune di Rezzo ha adottato da molti anni un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001, perché è convinzione dell'Amministrazione che lo sviluppo sostenibile sia la risposta più idonea a contrastare il progressivo abbandono dell'area e valorizzare il territorio per migliorarne la fruibilità. Il coinvolgimento dei residenti, delle attività economiche, turistiche e agricole presenti è un elemento essenziale per favorire questa inversione di tendenza.

Un esempio virtuoso: a Rezzo una piccola centralina idroelettrica a basso impatto ambientale permette l'autoproduzione di energia per le esigenze della nostra comunità e sappiamo quanto tutto ciò sia particolarmente importante oggi, anche dal punto di vista economico".

Grazie Signor Sindaco! Il nostro impegno, come rete associativa UISP, sarà proprio quello di proseguire nei progetti e nella collaborazione nata con MONTAGNAUISP, insieme agli Amministratori e ai cittadini di un territorio che ci ospita e del quale vogliamo assimilare l'essenza positiva.

Gli organizzatori di MONTAGNAUISP 2022 hanno incontrato il Sindaco di Rezzo Renato Adorno per una intervista

Buongiorno Signor Sindaco, durante gli incontri preparatori di MONTAGNAUISP abbiamo incontrato un'amministrazione e una comunità locale, quella di Rezzo, estremamente disponibili e di questo vi ringraziamo fin da ora.

Pensa che iniziative di turismo sportivo come quella che proponiamo dall'8 al 15 maggio possano realmente far crescere le attività del territorio e contrastarne il progressivo abbandono?

"Ritengo che iniziative come quelle di MONTAGNAUISP siano estremamente positive, ma non devono restare singoli episodi, ci vuole una continuità nelle azioni che portino interesse e frequentazione per tutto quello che il nostro splendido territorio può offrire dal punto di vista paesaggistico, culturale e anche gastronomico".

Abbiamo visto in bellissimo post su FB: "in questo paese i bambini giocano ancora per strada". UISP da anni si batte tenacemente perché i bambini possano riappropriare degli spazi urbani a cominciare dai cortili dei palazzi.

"Rezzo ha un impianto urbanistico particolarmente favorevole per ospitare in modo sicuro e gradevole i bambini e, fuori da ogni retorica, pensiamo che i giovani siano il nostro futuro. Per questo favoriamo l'insediamento e il reinsediamento di nuove famiglie e ci stiamo impegnando perché in paese torni una scuola elementare".

Sostenibilità è la parola chiave di MONTAGNAUISP, che per noi si traduce in RESPONSABILITA' SOCIALE VERSO IL TERRITORIO E I SUOI RESIDENTI. Quali sono le politiche di sostenibilità che già adotta il Comune di Rezzo?

"Il Comune di Rezzo ha adottato da molti anni un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001, perché è convinzione dell'Amministrazione che lo sviluppo sostenibile sia la risposta più idonea a contrastare il progressivo abbandono dell'area e valorizzare il territorio per migliorarne la fruibilità. Il coinvolgimento dei residenti, delle attività economiche, turistiche e agricole presenti è un elemento essenziale per favorire questa inversione di tendenza.

Un esempio virtuoso: a Rezzo una piccola centralina idroelettrica a basso impatto ambientale permette l'autoproduzione di energia per le esigenze della nostra comunità e sappiamo quanto tutto ciò sia particolarmente importante oggi, anche dal punto di vista economico".

Grazie Signor Sindaco! Il nostro impegno, come rete associativa UISP, sarà proprio quello di proseguire nei progetti e nella collaborazione nata con MONTAGNAUISP, insieme agli Amministratori e ai cittadini di un territorio che ci ospita e del quale vogliamo assimilare l'essenza positiva.

Sport nei parchi cittadini, torna 'Liberamente'

Utilizzare i parchi come palestre all'aria aperta in cui svolgere attività sportiva gratuita, contribuendo quindi anche ad animare le aree verdi della città sempre più attrezzate per lo sport e il fitness. Dopo l'esperienza dell'anno scorso tornano gli appuntamenti di Sport LiberaMente, il programma di iniziative diffuse nei parchi di Modena, promosso dal Comune, che questa primavera si sviluppa nei fine settimana da domani all'11 giugno. In particolare, ogni fine settimana vede l'offerta di 14 proposte, organizzate sul territorio grazie alla collaborazione con gli enti di promozione sportiva Aics, Asi, Csi e Uisp, mirate a target differenti, dai bambini agli anziani. Si spazia dai percorsi motori per bambini da tre a cinque anni alla ginnastica dolce total body, dallo yoga alle acrobazie a due ruote del pump track, dall'allenamento miofasciale e respirazione di 'Movimento fluido' agli energici allenamenti di tabata, passando per fitness, camminata, stretching, automassaggio e mountain bike 'pump track' per adolescenti. La novità di questa edizione è rappresentata dalla pratica del 'calisthenics', ovvero esercizi a corpo libero per imparare ad utilizzare le nuove strutture installate dall'Amministrazione comunale in alcune aree verdi cittadine. Dieci, in tutto, sono i parchi interessati dall'iniziativa, in centro storico e in diversi luoghi della città, dal Novi Sad ai Giardini ducali passando per Resistenza, XXII aprile, Berlinguer, Caduti della fanfara, Ferrari, via Divisione acqui e le aree verdi delle frazioni di Albareto e San Damaso.

L'iniziativa, approvata dalla giunta su proposta dell'assessora allo Sport Grazia Baracchi, viene rilanciata dopo l'esperienza dell'anno scorso giudicata positiva: Sport LiberaMente aveva costituito un'opportunità per avvicinare alla pratica sportiva tante persone non iscritte alle società del territorio, offrendo loro, quindi, la possibilità di testare le varie discipline guidate da esperti e in sicurezza.

MODENATODAY

Sport e fitness nei parchi modenesi, ogni weekend 14 proposte all'aria aperta

Tutti i week end dal 29 aprile all'11 giugno l'iniziativa diffusa in dieci aree verdi, anche con l'obiettivo di avvicinare cittadini di ogni età alla pratica sportiva e al fitness

Utilizzare i parchi come palestre all'aria aperta in cui svolgere attività sportiva gratuita, contribuendo quindi anche ad animare le aree verdi della città sempre più attrezzate per lo sport e il fitness. Dopo l'esperienza dell'anno scorso tornano gli appuntamenti di Sport LiberaMente, il programma di iniziative diffuse nei parchi di Modena, promosso dal Comune, che questa primavera si sviluppa nei fine settimana dal 29 aprile all'11 giugno.

In particolare, ogni fine settimana vede l'offerta di 14 proposte, organizzate sul territorio grazie alla collaborazione con gli enti di promozione sportiva Aics, Asi, Csi e Uisp, mirate a target differenti, dai bambini agli anziani. Si spazia dai percorsi motori per bambini da tre a cinque anni alla ginnastica dolce total body, dallo yoga alle acrobazie a due ruote del pump track, dall'allenamento miofasciale e

respirazione di “Movimento fluido” agli energici allenamenti di tabata, passando per fitness, camminata, stretching, automassaggio e mountain bike “pump track” per adolescenti. La novità di questa edizione è rappresentata dalla pratica del “calisthenics”, ovvero esercizi a corpo libero per imparare ad utilizzare le nuove strutture installate dall’Amministrazione comunale in alcune aree verdi cittadine. Dieci, in tutto, sono i parchi interessati dall’iniziativa, in centro storico e in diversi luoghi della città, dal Novi Sad ai Giardini ducali passando per Resistenza, XXII aprile, Berlinguer, Caduti della fanfara, Ferrari, via Divisione acqui e le aree verdi delle frazioni di Albareto e San Damaso.

L’iniziativa, approvata dalla giunta su proposta dell’assessora allo Sport Grazia Baracchi, viene rilanciata dopo l’esperienza dell’anno scorso giudicata positiva: Sport LiberaMente aveva costituito un’opportunità per avvicinare alla pratica sportiva tante persone non iscritte alle società del territorio, offrendo loro, quindi, la possibilità di testare le varie discipline guidate da esperti e in sicurezza, nel contesto del sostegno all’attività motoria come mezzo per promuovere corretti e sani stili di vita. Il progetto, inoltre, consente di dare ulteriore valore alle attrezzature per lo sport e il fitness installate nell’ultimo biennio in diversi spazi verdi cittadini, qualificando sempre più i parchi come luoghi dedicati all’attività ludico-motoria e sportiva, oltre che alla socialità.

Per partecipare a Sport LiberaMente occorre prenotarsi sul sito dell’Ufficio Sport del Comune, collegandosi all’indirizzo www.comune.modena.it/argomenti/sport; online è pubblicato il calendario integrale delle attività. Il numero massimo di persone ammesse a ciascuna attività è di 20 partecipanti; una volta superata questa quota, non sarà più possibile prenotare. Le prenotazioni sono già aperte per i primi due fine settimana e si chiudono il giovedì precedente di ciascun week end sportivo.

Ogni weekend 14 proposte

Dai percorsi motori di gruppo al total body, ogni fine settimana a Modena sono 14 le proposte sportive gratuite, per cittadini di ogni età, che rientrano nell’offerta di Sport LiberaMente. Le prenotazioni si chiudono il giovedì precedente ogni week end, l’agenda online all’indirizzo www.comune.modena.it/argomenti/sport.

Il venerdì, in particolare, alle 18 al parco Ferrari si può praticare calisthenics (a cura di Aics Modena) e al parco Caduti della fanfara camminata, fitness e calisthenics (Asi). Sempre alle 18, al parco della Resistenza spazio al Movimento fluido – allenamento miofasciale e respirazione (Csi) e al calisthenics (Csi). Al parco di via Divisione acqui benessere in movimento (Csi) e al Novi Sad tabata e calisthenics (Uisp).

Il sabato, partendo dal mattino, si comincia alle 9 al parco Ferrari con stretching e automassaggio (Csi). Alle 9.30 tre iniziative sul total body curate da Aics: ai Giardini ducali e nelle aree verdi di San Damaso e ad Albareto. Alle 10 al XXII aprile cardiofitness e calisthenics (Uips). Passando al pomeriggio, alle 15 al parco della Resistenza mountain bike pump track dai 12 ai 15 anni, portando la propria bicicletta (Csi). Alle 17 al parco Berlinguer percorsi motori per bambini da tre a cinque (Csi) e alle 18, infine, al parco della Resistenza largo allo yoga (Asi).

© Riproduzione riservata

CAVALLO
MAGAZINE & lo Sperone

Arezzo: torna Cavallincittà

- Di [Maria Cristina Magri](#)

Domenica 22 maggio 2022 torna Cavallincittà, l'evento Uisp che unisce turismo equestre, ecologia, inclusione, socializzazione, valorizzazione del territorio e solidarietà

Arezzo, 28 aprile 2022 – Una iniziativa promossa da Uisp in sinergia con l'A.s.d. Il Chiodo Fisso e il patrocinio del Comune di Arezzo che offre una occasione unica per visitare in modo assolutamente speciale uno dei centri storici più belli d'Italia.

E' **Cavallincittà**, che il 22 maggio 2022 porterà **cavalli**, **amazzone** e **cavalieri** in giro per i vicoli, le strade e le piazze aretine con lo scopo benefico di raccogliere fondi per l'associazione Lo Scudo di Pan, una associazione locale che aiuta i cani randagi.

A raccontarci tutto il fascino dell'iniziativa è **Simona Falorni**, coinvolta attivamente nell'organizzazione ma anche partecipante in prima persona alla cavalcata.

"E' una passeggiata unica nel suo genere" ci racconta Simona, "la cui particolarità è quella di svolgersi tutta dentro il centro storico di Arezzo: si passa accanto a beni storici culturali e architettonici meravigliosi, con il privilegio di ammirarli dall'alto della sella, un'angolazione tutta particolare. Arezzo poi è tutta un saliscendi, la passeggiata è estremamente suggestiva: e quando entri nella Piazza del Duomo dal basso, e vedi la facciata della Cattedrale dei Santi Pietro e Donato lassù in alto ti sembra di essere in un teatro. Perché la piazza è piccola, in questo periodo ci sono già i preparativi per la Giostra del Saracino quindi tanti palazzi storici hanno già i drappi alle finestre e ai balconi. E il suono degli zoccoli dei cavalli risuona sordo tutto attorno: una sensazione unica, specialmente come quando per l'ultima edizione eravamo una settantina di binomi e il nostro sfilare era davvero un corteo".

Tutto con molta attenzione alla filosofia Uisp: coinvolgere più persone possibili in ogni evento. Quindi non solo cavalli e cavalieri, ma anche la passeggiata a piedi e in bici in parallelo: così da unire famiglie e gruppi di amici verso lo stesso obiettivo, anche se raggiunto con mezzi diversi.

Di seguito il programma ufficiale della giornata: e non esserci sarà davvero un peccato.

Cavallincittà ha l'obiettivo di:

- sensibilizzare i cittadini ad un'attività di "turismo green";
- promuovere un turismo equestre alla riscoperta e alla valorizzazione del territorio e dei beni culturali e artistici;
- avvicinare bambini e adulti in maniera corretta ai cavalli e ad un'attività equestre di qualità;
- sviluppare la socializzazione e l'inclusione;
- favorire l'associazionismo all'insegna della solidarietà e alla raccolta fondi che sarà devoluta a sostegno dei servizi dell'Associazione animalista SCUDO DI PAN che [opera](#) da oltre dieci anni a sostegno degli animali in difficoltà.

Cavallincittà vuol offrire ai cittadini l'opportunità di vivere una giornata diversa, all'insegna del divertimento, dello svago, del viver sano, della collaborazione e della solidarietà; una manifestazione rivolta alle famiglie, con l'obiettivo di coinvolgere l'intero nucleo familiare, dai bambini agli anziani, dagli esperti cavallerizzi ai neofiti, offrendo la possibilità di vivere una giornata diversa dall'ordinario e di riscoprire il cavallo come animale storico, che ha sempre fatto parte della vita dell'uomo. Far sì che il contatto con l'animale cavallo, la

scoperta e il conseguente rispetto del suo mondo e delle sue abitudini da parte dei cittadini, suscitino sensazioni ed emozioni profonde che possano vivere come momento di crescita e di riscoperta delle proprie radici.

L'evento è previsto per la giornata di domenica 22 maggio 2022 per le strade e piazze della città, secondo il programma provvisorio di seguito indicato:

PER I CAVALIERI

- Ore 8.00 raduno cavalli e cavalieri presso A.S.D. ILCHIODO FISSO;
- Ore 9.00 partenza per la passeggiata a cavallo (riservata ai soli cavalieri esperti) per le strade della città, secondo il percorso di seguito riportato:
- Partenza dalla sede dell'ASD Il Chiodo Fisso in loc. San Firenze – dritti in via Stoppe d'Arca – sx in via Anconetana – dx in via E. Calò – sx in via F. Redi (recupero del gruppo di cavalli e cavalieri che partono dal parcheggio sterrato di Villa Severi) – dritti in via Fonte Veneziana – dx in via A. da Sangallo – sx in via B. Buozzi – dritti in via Ricasoli – dx in via di Sassoverde – sx in via di San Domenico – sx via G. Garibaldi – dx in via Guido Monaco – dx in via Roma – dritti in via Crispi – dritti in viale Giotto – entrata nel Parco Pertini dall'arco di ferro vicino al palazzo di vetro – giro del Parco – uscita dal Parco da dove siamo entrati – sx in Viale Giotto – dx in via Guadagnoli – sx in via delle Gagliarde – sx in via Garibaldi – dritti in Piazza Sant'Agostino – dx in Corso Italia – dx via Seteria – giro esterno di Piazza Grande – uscita da via G. Vasari – dx in via dei Pileati – dx viale B. Buozzi – ingresso dentro il Prato (breve sosta per l'aperitivo) – dritti viale B. Buozzi – dx in via A. da Sangallo – sx in via Fonte Veneziana – dritti in via F. Redi (arrivo del gruppo di cavalli e cavalieri di Villa severi) – dx in via E. Calò – sx in via Anconetana – dx in via Stoppe d'Arca – arrivo sede ASD Il Chiodo Fisso;
- Ore 11.00 – 12.00 aperitivo al Prato di Arezzo;
- Ore 12.00 – 13.00 rientro a Villa Severi e all'A.S.D. IL CHIODO FISSO.

PER I CITTADINI, BAMBINI e VISITATORI

- Ore 9.00 partenza per la camminata, in collaborazione con Eco Trekk Arezzo e Legambiente sarà svolta l'attività di *plogging*, che consiste nel raccogliere rifiuti e mozziconi di sigarette che si trovano sul proprio cammino mentre si è impegnati a camminare, in un mix tra sport, senso civico e rispetto per l'ambiente. Chi vi parteciperà scenderà in strada munito di sacchi della spazzatura per raccogliere i rifiuti che incontra durante la propria sessione di fitness.

Al termine della passeggiata aperitivo al **Prato di Arezzo** in compagnia dei cavalli e dei cavalieri di [Cavallincittà](#) e possibilità per i più piccoli di conoscere l'amico cavallo e perché no anche salirci sopra.

Un ringraziamento particolare va a Sei Toscana e Nuove Acque, per la fattiva collaborazione alla buona riuscita della manifestazione.

Per info e prenotazioni chiamare Barbara al 3381635995

Biliardo Rimini Abis senza rivali, il tricolore Uisp è suo

È la rappresentativa Abis di Rimini a fregiarsi dello scudetto di Seconda categoria nei campionati nazionali Uisp a squadre delle province di biliardo. Nella sala dell'Arco San Lazzaro, la selezione riminese (foto) ha battuto negli ottavi Ferrara 2, mentre nei quarti era arrivato il successo sui 'cugini' dell'Abis Pesaro (3-2 lo score). In semifinale era invece Ferrara 1 a dover cedere il passo, mentre nella finale Abis Rimini si è imposta 3-1 sulla formazione di Pisa-Livorno. Una finale tra outsider, se vogliamo, considerato che alla vigilia le squadre che godevano dei favori del pronostico erano Bologna, Modena e Ferrara. I confronti si articolavano su cinque partite, tre riservate alle coppie – dove si andava ai 70 punti – e due ai singoli (agli 80 pt). Guidati dal Ct Fabrizio Salvatori, facevano parte della rosa di Abis Rimini Franco D'Andrea, Massimiliano Morelli, Alessandro Franca, Maringlen Shanaj, Silvano Fraternali, Marco Pecci, Daniele Filanti, Simone Zambelli, Diego Lazzari e Maurizio Menegon. Rimini era inoltre seconda nel nazionale Prima categoria.

© Riproduzione riservata



Trofeo Uisp Atletica Leggera a Sezze sabato

Seconda tappa della manifestazione al Tasciotti

SEZZE – Crescono i numeri del “Trofeo Giovanile Uisp di Atletica Leggera” in svolgimento allo stadio “Tasciotti” di Sezze. Sabato 30 aprile andrà in scena la seconda tappa della manifestazione, riservata alle categorie Esordienti e Ragazzi. E' previsto un ricco programma di gare tra le 15 e le 18, con corse su varie distanze, salto in lungo e lancio del vortex. Il Trofeo è un progetto ideato da Massimo Siliani, tecnico Fidal e fiduciario Uisp per l'attività promozionale giovanile di atletica leggera, e coordinato dallo speaker Antonio Sorrenti con la supervisione operativa del Comitato Territoriale Uisp di Latina nella persona del segretario generale Domenico Lattanzi. L'obiettivo è assicurare una ribalta alle numerose società attive sul territorio provinciale e alle tante realtà periferiche. Dopo il successo della prima tappa sono state registrate numerose iscrizioni per il secondo appuntamento, a testimonianza del grande interesse che ha suscitato un'iniziativa riuscita ad affermarsi nonostante il fitto calendario di gare di questo periodo. Un'ulteriore dimostrazione è arrivata dall'adesione di due realtà di spessore come la Asd Nissolino Atletica Latina 80 e la Formia Atletica Leggera Poligolfo. Al resto hanno pensato le famiglie, a dir poco partecipi ed entusiaste con la loro massiccia presenza sugli spalti del Tasciotti. L'evento di sabato, unito alla terza fase fissata per il 21 maggio, rappresenta la fase conclusiva per il lavoro delle tante scuole di atletica coinvolte. Tutti i giovani partecipanti punteranno a fare il massimo, anche in previsione del gran finale del Trofeo, previsto per l'11 giugno. Per la seconda tappa sarà possibile iscriversi anche il giorno stesso, per tutte le informazioni consultare il sito uisplatina.it

FERRARA

Di corsa sulle Mura: obiettivo duemila iscritti

Cresce l'attesa per l'appuntamento podistico di domenica, una gara tradizionale ora organizzata dalla Polisportiva Doro

Il 48° giro podistico delle mura punta alle duemila presenze. Presentato lo storico appuntamento, organizzato da Polisportiva Doro, con il presidente Luciano Mazzanti e Monica Zannini. Molti i partners istituzionali, dal Comune di Ferrara, Sport e Salute Emilia-Romagna, Ausl Ferrara, Coni Ferrara, Uisp Ferrara, Avis comunale e provinciale e associazione atleti azzurri d'Italia.

Il ritrovo, partenza ed arrivo sono all'ippodromo di via Goretti. "Una bella manifestazione – ha commentato l'assessore allo sport Andrea Maggi – perché lo sport coniuga la bellezza delle nostre mura, che sono il patrimonio più prezioso che abbiamo sia dal punto di vista storico ma anche ambientalistico e anche sportivo. Il 1° maggio ripartiamo alla grande con tante altre iniziative. I complimenti – conclude Maggi – agli organizzatori e grazie per l'impegno che mettete". La gara competitiva partirà alle 9.45 sulla distanza di 12.5 km., borraccia termica e medaglia riservata ai primi 700 arrivati, camminata ludico motoria di 7 km, nordic walking 12 km a seguire. Ritorna anche la corsa all'indietro con il 'gambero al galoppo' che si terrà dopo l'arrivo della competitiva. Nel settore giovanile distanze 800 e 1600 metri, partenza alle 9, con partecipazione gratuita al II° trofeo Avis, per tutti maglietta e medaglia. I primi tre di ogni categoria riceveranno la coppa offerta da Avis.

"Noi siamo al fianco – aggiunge Alessandro Cattabriga di Avis Ferrara – di tutte queste manifestazioni sportive, anche per divulgare il nostro messaggio di sensibilizzazione al dono, che non è solo del sangue ma anche del plasma. Secondo noi il donatore principale è lo sportivo o quella persona che ha una vita. Un aspetto principale per quello che riguarda la donazione del sangue".

Luciana Pareschi dell'associazione atleti azzurri d'Italia ha commentato così: "Uno storico appuntamento, di cui ricordo con piacere le prime edizioni dove era diversa l'organizzazione. A tutti i volontari che si stanno attivando vanno i complimenti e l'auspicio di un bel giro podistico sulle mura, dopo due anni di stop".

Gli sponsor sostenitori sono Coop Alleanza 3.0, presente Andrea Vicentini, CLAI (Cooperativa Lavoratori Agricoli Imolesi), Horto, Estense Motori, Toys e bimbo Store, Krifi, Saucony, Conserve Italia, Arredo System, Fratelli Guidi e Avicola artigiano. "Si ringrazia tutti gli sponsor i partner istituzionali – prosegue Luciano Mazzanti – nel merito del percorso ho interessato direttamente la polizia municipale proponendo un cambio, in concreto si percorrerà sopra e sotto le mura con ritorno da San Giorgio, il tutto in assoluta sicurezza". Paolo Callegari ha presentato la nona edizione del

‘gambero al galoppo’ sulla distanza del miglio (1609metri). Il giro delle mura è la gara podistica più antica di Ferrara, nasce nel lontano 1973 da un’idea di Luigi Marini, all’indomani del successo di una campestre organizzata proprio all’interno dell’ippodromo. Da qui decise insieme al suo gruppo Polisportiva Putinati, fondata da Franco Bottoni, di proporre una gara più lunga sulle mura.

Mario Tosatti

© Riproduzione riservata



“Spazio al gesto”, a Jesi una serie di incontri all’insegna della cultura dell’inclusione

La Uisp Jesi e il Lions Club di Jesi hanno proposto e coordinato una interessante iniziativa, resa possibile grazie all’organizzazione ed esperienza della Real Eyes Sport.

L’ Associazione Sportiva Dilettantistica **Real Eyes Sport**, è nata da un’idea di **Daniele Cassioli**, cieco dalla nascita per una retinite pigmentosa, pluripremiato campione mondiale ed europeo di sci nautico e membro del Consiglio Nazionale del CIP (Comitato Italiano Paralimpico), che abbiamo già avuto diverse volte a Jesi, grazie ad alcuni incontri organizzati da locali Lions.

Da qualche anno Cassioli gira l’Italia in lungo e in largo per incontrare bambini ciechi e ipovedenti e offrire nuove opportunità legate all’attività motoria, con la consapevolezza che la sua storia può essere di stimolo per altre persone nella sua stessa condizione.

Come sempre tra un bambino sereno, che sta bene e si muove bene e un bambino che non lo fa, ci sono di mezzo il modo di agire degli adulti, il confrontarsi con altre famiglie, scoprire le opportunità. L’obiettivo di Real Eyes Sport è quello di fare cultura sulla disabilità visiva, una condizione che spesso spaventa molto più di altre condizioni di disabilità.

Le finalità sono il trasmettere valori importanti come la fiducia nell’altro, l’assenza di pregiudizio, la determinazione nel raggiungere gli obiettivi, la forza di superare gli ostacoli e la capacità di entrare in contatto reale con se stessi.

Real Eyes Sport opera come interlocutore di riferimento per tutte quelle associazioni sul territorio italiano che operano con la disabilità visiva, attuando insieme un processo di formazione della cultura della cecità, fondandola su un valore primario e assoluto: l’inclusione.

“Spazio al gesto” è un format che si terrà anche a Jesi nelle giornate del 30 aprile, 14 e 28 maggio e 11 giugno sempre alle ore 15:00 presso il campo sportivo “Cardinaletti” di Jesi, organizzato dalla Uisp di Jesi e il Lions Club di Jesi e Real Eyes Sport, con il patrocinio del Comune di Jesi e del CIP, Comitato Italiano Paralimpico.

Sabato 30 aprile alle 18:30, presso il cortile del Museo Stupor Mundi, in Piazza Federico II, farà seguito un incontro organizzato dalla Consulta delle donne e pari opportunità e dal Comune di Jesi dedicato a **"Nessuno escluso"**, con la giornalista Marta Vescovi che dialogherà con Daniele Cassioli e Luca Allegrini, fondatore di una società di basket a Jesi. Ingresso libero.

di **Giancarlo Esposto**

1 maggio, per la festa del lavoro a Sassari due giorni di eventi

Si inizia sabato con Tredici Pietro, Forelock e Claudia Crabuzza, ma anche con la partecipazione di The Jackal, Chiqui, Rigantanti, Clone 626. Domenica gli Africa Unite

Sassari. Ritornano le celebrazioni dei 1 Maggio, festa del lavoro, e Sassari si appresta ad ospitare ai giardini pubblici una due giorni di eventi, curati da Comitato Primo Maggio, costituito nel 2018 da Acli, Uisp ed Endas. «Dopo due anni di stop obbligato a causa della pandemia, la festa del lavoro torna al centro della città. I giardini pubblici di via Tavolara diventeranno sabato 30 aprile e domenica primo maggio teatro di giochi, incontri, confronti, cultura, musica e iniziative adatte a tutte le età». È quanto ha voluto mettere in evidenza Salvatore Sanna, presidente provinciale delle Acli. «È una festa che nasce nel 2019 dall'idea forte e condivisa di offrire alla comunità sassarese un'opportunità di socialità in cui far festa, giocare e divertirsi, stare insieme ma anche riflettere su temi in cui è necessario tenere vive e vigili le nostre coscienze. L'assenza del lavoro, la difficoltà economica, il disagio sociale, l'ambiente, la pace». L'evento è realizzato grazie al contributo della Fondazione di Sardegna e gode del patrocinio del Comune di Sassari, giunge quindi alla seconda edizione ma è anche il primo evento del post pandemia.

«In questi due anni – aggiunge Laura Caggiari, dirigente del Comitato territoriale della Uisp – come tanti altri enti di promozione sportiva e tutto il terzo settore ha sofferto la lontananza da manifestazioni come questa. Pertanto arriviamo carichi all'appuntamento del primo maggio, con grande entusiasmo e desiderosi di condividere le nostre attività con i cittadini sassaresi e non solo. Ci si potrà cimentare in diverse attività sportive e ludiche, laboratori, giochi tradizionali. I giardini sono sempre stati un luogo di socializzazione e quindi luogo ideale in cui proporre sport e gioco. Lo sport è un potente strumento per rafforzare i legami sociali, per promuovere ideali di pace e di accoglienza, nel nostro piccolo, a Sassari con questa manifestazione, vogliamo darne dimostrazione ed essere da esempio».

Sabato 30 aprile. La due giorni per la festa del lavoro presenta un ricco programma di musica tra sabato 30 aprile e domenica primo maggio. La musica inizierà sabato alle 16 e continuerà sino all'una e sarà una serata dedicata ai più giovani con la musica trap, con tanti ospiti a partire dal giovane rapper Tredici Pietro, la guest star della prima delle due giornate per la festa del lavoro. Ma sono anche altre le star musicali oltre al rapper bolognese, tra i quali Forelock e Claudia Crabuzza. Saliranno sul palco dei giardini The Jackal, Chiqui, Rigantanti, Clone 626 per un pomeriggio e una notte di musica dal vivo dopo molti mesi di pandemia.

Tredici Pietro, 25 anni, rapper figlio di Gianni Morandi, sarà quindi la guest star della prima delle due giornate di musica e cultura. È al suo terzo album, *Soliti posti, soliti guai*, che è appena uscito ed è stato presentato sui media nazionali proprio la scorsa settimana con ottimi giudizi e recensioni. "Quasi non ricordavo come fosse l'effetto di un live", ha dichiarato su alcune testate che lo hanno intervistato, quasi a rafforzare il senso di libertà del dopo pandemia. I suoi precedenti album, da *Assurdo* (2019) a *X questa notte* (2021), hanno fatto il pieno di giudizi positivi tra il pubblico e la critica specializzata.

Forelock è uno degli esponenti di punta della scena urban europea, durante i suoi frequenti viaggi in Jamaica impara il patwa e a padroneggiare lo stile dancehall e reggae. Questa sua evoluzione lo porta a incidere due dischi prodotti da Paolo Baldini per *La Tempesta* e a calcare i palchi dei migliori festival e club europei e non. Continua la sua collaborazione con Arawak nel disco del 2018 "To the foundation": un viaggio alla ricerca e alla scoperta delle loro fondamenta, ovvero le loro origini personali e la musica reggae. Nel disco sono presenti collaborazioni con artisti giamaicani: Luciano, Micah Shemaiah e il recentemente scomparso Juba Lion. L'ultimo lavoro del 2019 di Forelock e Arawak prodotto da Baldini, si ispira alla tradizione reggae per cui nel lato B dei 45 giri si trovava di solito la dub version del pezzo contenuto nel lato A. Nei primi mesi del 2019 ha fatto un lungo tour in India (22 date) dove è nata la fortunata collaborazione "Rooftop" con DUB FX e ha preso parte a 2 date del "Jova Beach Party" di Jovanotti e al programma di Fiorello "Viva Rai Play". Il suo ultimo singolo "Roots & culture" ha totalizzato più di 160mila views su Youtube e una media mensile di ascolto che supera i 200mila ascolti su Spotify.

Claudia Crabuzza, con voce e chitarra accompagna il pubblico in un viaggio intimo tra le storie e i volti che vivono nelle canzoni della sua produzione recente in catalano di Alghero, premiate al Premio Tenco con la Targa Tenco per il miglior disco in dialetto e lingue minoritarie. Claudia racconta con musica e parole un percorso di donna che comprende molte facce della vita 'ragione e speranza, amore e vanità', il desiderio e la guerra quotidiana con il dolore e la fragilità. Le donne ispiratrici, i figli e le offerte alla Madre Terra, rumori di strada, alberi e cani.

Domenica 1 maggio. La musica accompagnerà la giornata dalle 14 sino alle 24. Guest star della serata saranno gli

Africa Unite il gruppo musicale rocksteady-dub-reggae il cui nome deriva dall'omonima canzone di Bob Marley, artista al quale si sono sempre direttamente ispirati, considerati dalla critica la band più autorevole del panorama reggae italiano. Prima e dopo gli Africa Unite saranno diverse le band che si alterneranno sul palco per 20 ore di musica in soli due giorni.

La due giorni sarà sede di diverse iniziative culturali e di impegno sociale. Saranno ospitate alcune installazioni artistiche. La prima installazione è dedicata alla ripartenza delle relazioni tra le persone dopo la pandemia. Si tratta di un'esperienza presentata in due capitali europee e riproposta per la prima volta a Sassari. La seconda prevede

la proiezione delle immagini storiche delle manifestazioni per il lavoro in Sardegna. Domenica 1

maggio alle ore 11.30 in uno spazio aperto dedicato sarà presentata una ricerca effettuata da SWG su giovani e lavoro in Sardegna i cui risultati saranno commentati da giovani e da esperti in un confronto pubblico dal tema Lavoro e futuro in Sardegna: la voce dei giovani.



La “Corsa degli Antichi Mulini”, un tuffo nel passato, in una natura incontaminata dove il tempo sembra essersi arrestato di colpo

Un imperdibile evento che unisce sport, natura, storia e tradizioni locali. A proporlo è la **ASD Stabiaequa Half Marathon**, associazione sportiva nata allo scopo di valorizzare principi sani quali il benessere psicofisico legato alla pratica dell’attività sportiva, la sana competizione, la valorizzazione del territorio ed il rispetto dell’ambiente.

L’evento, in programma Domenica 12 Giugno 2022, sotto l’egida sportiva della UISP con la collaborazione fattiva del Centro di Cultura e Storia di Gragnano e Monti Lattari “Alfonso Maria Di Nola” presieduto da Giuseppe Di Massa, è “**La Corsa degli Antichi Mulini**”, gara podistica non competitiva, su percorso misto (corsa su strada e trail) di circa 9 km.

La Corsa degli Antichi Mulini, il percorso

Il percorso della gara, di circa 9 km, prevede la partenza dal Mulino Porta di Castello di Sopra, ristrutturato e rimesso in funzione dopo decenni dal Centro di Cultura e Storia di Gragnano e Monti Lattari “Alfonso Maria Di Nola”.

Gli atleti attraverseranno l’intera Valle dei Mulini e risalendo dall’antica strada verso la frazione di Castello, si spingeranno – passando dalla frazione di Caprile – verso la Valle dell’Imbutto, dalla quale, attraversato il ruscello, potranno lanciarsi fino al dorso dell’Acquedotto Medievale, per poi riscendere a valle, e infine risalire a Castello, attraversare il borgo, e lanciarsi nuovamente a tutta velocità nella Valle dei Mulini.

Sarà un vero e proprio tuffo nel passato, un’occasione per ritrovarsi immersi in una natura incontaminata, catapultati in un angolo di mondo dove il tempo sembra essersi fermato di colpo.

Non solo running – Walking in the Nature

Oltre alla gara non competitiva è prevista anche una passeggiata di 4 km con partenza dal Mulino di Sopra fino alla zona denominata “Acqua della Forma” e ritorno. Un piacevole momento al quale potranno prender parte anche le famiglie degli atleti partecipanti.

Visita gratuita al Mulino Porta di Castello di Sopra

Il Centro di Cultura e Storia di Gragnano e Monti Lattari “Alfonso Maria Di Nola” sarà parte attiva del progetto offrendo ai partecipanti la possibilità di effettuare gratuitamente la visita al Mulino Porta di Castello di Sopra dove verrà rimessa in funzione la ruota che un tempo serviva a macinare il grano.

Diversi volontari saranno a disposizione di tutti coloro che vorranno conoscere meglio la straordinaria storia della Valle dei Mulini, la storia della città di Gragnano e tutti i progetti messi in campo e in programma per il recupero ed il rilancio di un territorio senza eguali.

Info e regolamento:

Tel. 081 870 80 72 – Assistenza iscrizioni: 348 36 13 820 – Organizzatore: 348 36 13 820

Email: info@stabiaequahalfmarathon.it

Regolamento e modalità di iscrizione su www.stabiaequahalfmarathon.it



Sabato 30 aprile alla Limonaia di villa Strozzi il “Festival degli stili di vita”

Passeggiate della Salute, incontri informativi e laboratori. Evento organizzato da Comune di Firenze, azienda Usl Toscana Centro, SDS Società della Salute di Firenze

Una giornata dedicata a salute, benessere e corretti stili di vita a 360 gradi. Il 30 aprile la Limonaia di Villa Strozzi si animerà con iniziative di informazione e confronto ma anche laboratori sui temi del contrasto a fumo e alcool, buona alimentazione, uso e abuso di farmaci, benefici dell'attività motoria: si tratta del “Festival degli stili di vita”, evento promosso da Comune, Azienda Usl Toscana Centro, SDS Società della Salute.

“Obiettivo di questa iniziativa è sottolineare come il benessere psicofisico delle persone sia legato a tutta una serie di aspetti da valorizzare, legati ai corretti stili di vita. – sottolinea Mimma Dardano, consigliera speciale del sindaco per corretti stili di vita - Nasce da un grande lavoro di squadra, a partire dalle esperienze dei gruppi Salute è Benessere attivi nei vari quartieri, in collaborazione con Società della Salute e UFC Promozione della Salute dell'azienda Usl Toscana Centro. Una giornata di festa, di ascolto, di esperienze diverse che hanno a che vedere con movimento, alimentazione, la prevenzione e quindi la salute”.

Il programma della giornata prende il via la mattina, quando da ogni quartiere partiranno le “Passeggiate della Salute” che arriveranno alla Limonaia di Villa Strozzi intorno a mezzogiorno dove ad accogliere i partecipanti ci sarà un aperitivo analcolico preparato dagli allievi dell'Istituto Alberghiero Buontalenti.

Sono previsti i saluti istituzionali di Dario Nardella, sindaco di Firenze, e poi interventi di Sara Funaro, assessora al Welfare e presidente Società della Salute di Firenze, Mimma Dardano, consigliera Speciale del Sindaco su dipendenze e corretti stili di vita, Patrizia Giannelli, UFC promozione della Salute referente dei Gruppi Salute è Benessere (SèB), Elena Paoletti, direttrice CNR, Progetto AirFresh.

Alle 13 pranzo presso il Circolo Il Boschetto, studiato con alimenti bilanciati e sani.

Nel pomeriggio al via con gli incontri informativi a cura dei gruppi Salute è Benessere dei cinque Quartieri, alle 15 “Benessere e salute... senza fumo a cura del Gruppo SèB del Q5, alle 15.30 “I benefici dell'attività motoria” a cura del Gruppo SèB del Q4, alle 16 “Alcol e.....” a cura del Gruppo SèB del Q1, alle 16.30 “Farmaci: rimedio o alibi?” a cura del Gruppo SèB del Q2, alle 17 “Idee per menù veloci, gustosi e sani!” a cura del Gruppo SèB del Q3. Al termine alle 17.30 musica a cura dell'ensemble di percussioni della Scuola secondaria 1° grado, IC Pirandello. In contemporanea nel pomeriggio, si svolgeranno nel giardino della Limonaia, laboratori

esperienziali dedicati a uso consapevole dell'alcool, consumo consapevole dei farmaci, alimentazione, varie discipline sportive, tabacco e fumo, Firenze Fast Track city, informazione, prevenzione Hiv-Hcv, con la possibilità di svolgere test rapidi.

L'iniziativa è organizzata dal Comune di Firenze, dalla azienda Usl Toscana Centro, dalla Società della Salute di Firenze, con la collaborazione di Unicoop Firenze, UISP, ASC attività sportive confederate comitato provinciale Firenze, Airfresh, IPSSEOA Bernardo Buontalenti, Firenze Fast Track City, Firenze in Rosa, Lilt Firenze, Firenze Dragon Lady Lilt e AFAM.

Prenotazione obbligatoria alle passeggiate della salute e al pranzo entro le ore 12 del venerdì 29 Aprile, contattando il numero 055 6583561 (Lun/Ven 9.30-12.30) o la mail camminare@uispfirenze.it Passeggiate gratuite, pranzo al costo di 12€.

27/04/2022 11.34
Comune di Firenze



Domenica 1 maggio si corre con la Volkswagen Barletta Half Marathon

Il tema di quest'anno è "L'arte che corre", iscrizioni gratuite per i profughi ucraini

È ormai tutto pronto per la IX° Edizione della Volkswagen Barletta Half Marathon organizzata dalla Barletta Sportiva e sponsorizzata dalla Concessionaria autocity BAT Volkswagen. La sperimentata mezza maratona, tra le più partecipate del Sud Italia, si ripropone di diritto sul palcoscenico sportivo barlettano.

Organizzata dalla ASD Barletta Sportiva, capitanata dal Presidente Enzo Cascella, e patrocinata dal Comune di Barletta, la manifestazione sportiva si svolgerà questa domenica 1 maggio 2022 a partire dalle ore 9.00. Il percorso vedrà partenza e arrivo della carovana nella bellissima location del Fossato del Castello, con l'attraversamento del centro storico, la zona nuova della città e le litoranee di Levante e di Ponente.

Domani mattina, nella corte di Palazzo della Marra, con inizio alle ore 10.00, si terrà la conferenza stampa di presentazione dell'evento.

È previsto l'arrivo di circa 2.000 atleti, oltre gli accompagnatori, provenienti da tutta Italia, i quali dopo la partecipazione sportiva, visiteranno la nostra città e il nostro territorio. Oltre allo speaker sportivo Paolo Liuzzi, sarà presente nelle vesti di testimonial la giornalista Francesca Rodolfo.

Il tema della mezza maratona di quest'anno sarà "L'arte che corre", infatti la medaglia e maglia commemorativa - che verranno proposte come trofeo a tutti i partecipanti - riporterà l'immagine della famosa "Colazione in Giardino" dipinta dall'artista barlettano Giuseppe De Nittis. Per l'occasione la nota costumista barlettana Charmelle Calabrese realizzerà alcuni abiti storici inerenti all'epoca e al contesto.

La gara sarà valida in qualità di Campionato Pugliese FISPEP Puglia di Mezza Maratona, vedendo coinvolta, appunto, la Federazione di Atletica Leggera dei disabili. Saranno presenti,

inoltre, alcuni ragazzi diversamente abili, su sedia a rotelle che, con l'ausilio di un ruotino e un motivato gruppo di spingitori, realizzeranno il loro sogno: quello di essere "Tragheggiati sino al Traguardo."

«La ASD Barletta Sportiva con il lavoro di tanti anni, è divenuta fattiva foriera, di cultura, di sport e di turismo - scrivono gli organizzatori - Quest'anno presterà particolare attenzione alla Cultura del Territorio e dell'ambiente. Infatti durante la manifestazione, tutte le bottigliette e tappi di plastica utilizzati, saranno rigorosamente raccolti e conferiti alla Bar.S.A. - Barletta Servizi Ambientali, partner della manifestazione».

La Volkswagen Barletta Half Marathon non è solo sport, ma anche solidarietà. Sono previste iscrizioni gratuite ai profughi ucraini. Inoltre saranno presenti l'Associazione Aido Gruppo Comunale Barletta per sensibilizzare alla cultura della donazione di organi, cellule e tessuti, e l'AVIS Nazionale - Associazione Volontari Italiani Sangue OdV. Inoltre la manifestazione diventa internazionale con la partecipazione dell'Associazione Intercultura Trani per portare un messaggio teso alla pace, alla uguaglianza e alla fratellanza.

Una novità che indubbiamente sarà gradita agli appassionati di auto d'epoca, sarà l'esclusiva partecipazione della Apulia Volks Club Bari caratterizzata dalla presenza dei suoi coloratissimi pulmini, maggiolini e New Beetle che saranno posizionati nel Fossato del Castello. Pronti a partire come apripista e assistenza gara i Bikers della ASD Offroad Barletta.

L'evento compendia una gara tra bambini: il tutto avrà inizio sabato 30 aprile alle ore 16:00 nel Fossato del Castello. Saranno coinvolti bambini di scuola elementare dai 6 ai 12 anni, che si cimenteranno in una corsa-gioco non competitiva di 500 mt circa all'interno del Fossato. Saranno accompagnati lungo tutto il percorso dal Tecnico Federale Vincenzo Dibenedetto e premiati con una medaglia ricordo.

La manifestazione sportiva prevede anche una 10 km non competitiva, aperta a tutti, con la Uisp Cammino Nazionale (Unione Italiana Sport Per tutti), associazione di promozione sportiva e sociale che ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport per tutti i cittadini, durante la quale, i partecipanti indosseranno una maglia con un logo inneggiante alla Pace.

«Lo sport inteso come movimento e la grandezza di Giuseppe De Nittis sono a tutt'oggi affinità elettive che con la Volkswagen Barletta Half Marathon troveranno difficilmente una concretezza eguagliabile» concludono gli organizzatori.



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

Comitato Regionale **TOSCANA**

Festeggia ancora Rachele Mori per il primato italiano al Meeting della Liberazione a Siena

Il successo organizzativo dell'evento e le altre migliori prestazioni

L'Atletica Livorno festeggia ancora una volta **Rachele Mori**, da alcuni mesi in maglia Fiamme Gialle, per il record italiano junior che ha fatto cadere a Siena in occasione del meeting della Liberazione del 25 aprile. Buono l'inizio della gara con un primo lancio di m. 63,75 seguito subito dal nuovo primato di m. 65,47 ma la giovanissima lanciaiatrice non sembrava soddisfatta tanto da portare a m. 65,62 la gittata del terzo lancio. Nulli i lanci della finale ma la grande prestazione era già messa in archivio e siamo solo all'inizio della stagione.

Cade quindi il record italiano under 20 del martello con Rachele **Mori** che è tornata a migliorare il suo primato nazionale juniores due volte nella stessa gara, arrivando fino a 65,62 con il terzo tentativo dopo averlo già battuto con 65,47 al secondo turno. Oltre mezzo metro in più del 65,03 che la 19enne toscana aveva realizzato a Padova il 29 agosto del 2020 quando era ancora nella categoria allieve. In questa stagione la livornese delle Fiamme Gialle si era già riportata a 64,25 conquistando il tricolore invernale giovanile, dopo aver raggiunto due finali internazionali under 20 nella scorsa estate, agli Europei e ai Mondiali, entrambe chiuse al sesto posto.

Cresciuta sotto la guida del tecnico Riccardo Ceccarini, che l'ha condotta anche alla migliore prestazione italiana allieve con il martello da 3 kg (70,41 nel 2020), dal febbraio di quest'anno viene seguita sul campo dal coach Massimo Terreni.

Nel corso della manifestazione anche il nuovo passo avanti nel disco del ventenne pugliese Carmelo **Musci** (Fiamme Gialle) con 59,44 per cancellare subito il recente personale di 58,79 ottenuto un paio di settimane fa e avere la meglio su Alessio **Mannucci** (Aeronautica, anche lui scuola Atletica Livorno, 58,56). Al femminile riscrive il suo primato anche la vicentina Diletta **Fortuna** (Carabinieri), classe 2001, che lancia a 52,73.

Nel giavellotto femminile Federica **Botter** (Atl. Brugnera Friulintagli) con 51,69 ha primeggiato nei confronti di Carolina Visca (Fiamme Gialle), 50,73.

Tra le altre gare degne di nota il disco femminile, dove la classe 2001 vicentina Diletta **Fortuna** (Carabinieri) ha vinto con il personale di 52,73; e l'alto femminile con la compagna di squadra, la lucchese Idea **Pieron**i (Carabinieri), vincitrice con 1.76 – saltato con rincorsa ridotta per testare migliorie tecniche - sulla pedana dove si allena costantemente con Stefano Giardi, presidente della società organizzatrice e fiduciario tecnico regionale.

Per la Virtus Lucca anche il successo all'esordio stagionale di Antonj **Possidente** nel getto del peso con la misura di 15.15.

Il Meeting della Liberazione è andato in archivio con pieno successo per gli organizzatori dell'Uisp Atletica Siena, che hanno visto il 25 aprile una massiccia presenza di giovani atleti al Campo Scuola Renzo Corsi e un sorprendente primato italiano.

L'evento – realizzato anche con il sostegno di Carrefour che ha fornito vari prodotti alimentari come premi – si è diviso come sempre in due parti: al mattino la gioiosa festa delle gare per il settore promozionale (dagli Esordienti di sei anni fino ai Cadetti di quattordici anni) seguite da genitori e accompagnatori che hanno gremito la tribuna; al pomeriggio le prove dei settori agonisti, concentrate sulle pedane dei salti e dei lanci, con quest'ultimi protagonisti grazie alla presenza di vari atleti del giro della nazionale in raduno in questi giorni a Tirrenia.

Qui i risultati i **risultati**: <https://www.fidal.it/risultati/2022/REG28784/Index.htm>

A Reggio Emilia presentato il programma di iniziative 'Arriva il Giro!' e la undicesima tappa che arriverà in città il 18 maggio

L'Italia è il Paese del grande ciclismo internazionale e Reggio Emilia – la città del Tricolore, che nel 2017, anno del 220° anniversario della nascita della Bandiera fu omaggiata di arrivo e partenza di tappa in occasione del 'Giro 100', quello della centesima edizione – quest'anno torna nuovamente in gara, il prossimo 18 maggio, con l'arrivo della 11^ tappa del 105° Giro d'Italia: la Santarcangelo di Romagna-Reggio Emilia, 203 chilometri attraverso Romagna ed Emilia prevalentemente in pianura, la tappa più lunga delle 21 programmate per il Giro d'Italia 2022. L'arrivo è previsto intorno alle ore 17 in viale Isonzo.

Dal 1927, anno del primo arrivo (vinse Alfredo Binda), Reggio Emilia è nel 2022 Città di Tappa per la settima volta; numerosi sono stati inoltre partenze di tappa e passaggi della gara sul territorio reggiano. Da Reggio Emilia proveniva Armando Cougnet, giornalista, uno dei padri fondatori e primo direttore del Giro d'Italia.

Quale segno del legame della città emiliana con la Corsa Rosa, Rcs Sport – Gazzetta dello Sport, promotore e organizzatore del Giro d'Italia, ha reso possibile l'esposizione – oggi nella Sala del Tricolore in occasione della presentazione del programma di iniziative di avvicinamento alla 11^ tappa "Arriva il Giro!" – del Trofeo Senza Fine che sarà assegnato al vincitore del Giro d'Italia 2022.

ARRIVA IL GIRO! – Reggio Emilia ha già cominciato a spingere sui pedali: qui è già Giro d'Italia. La città – l'Amministrazione comunale insieme con il Comitato di Tappa e la Fondazione per lo Sport – propone "Arriva il Giro!", un programma di avvicinamento alla 11^ Tappa, che coinvolge la cittadinanza e "colora di Rosa" tanti spazi pubblici e privati.

"Arriva il Giro!" è organizzato in collaborazione con Comitato provinciale della Federazione ciclistica italiana, Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, Istituti scolastici, Istituzione Nidi e Scuole dell'Infanzia, Fondazione Reggio Children-Centro internazionale Malaguzzi e Reggio Children srl, Pause Atelier dei Sapori, Remida, Collezione Cimurri di biciclette storiche, società e organizzazioni sportive quali Asd Cooperatori, Acsi, Uisp e Csi oltre a Polizia locale e Forze dell'ordine, Protezione civile, Volontari e Negozi del centro storico.

E' un programma denso di iniziative sportive, educative, culturali, come mostre, spettacoli e dibattiti, e di promozione della mobilità sostenibile, rivolte in particolare ai più giovani ma attrattivo per tutte le età, per prepararsi all'arrivo del 18 maggio.

HANNO DETTO – "Reggio Emilia aspetta il Giro d'Italia e lo accoglie come un evento radicato nel suo modo di essere. Il programma di 'Arriva il Giro!' credo sia una testimonianza di questo, per i suoi contenuti e per il forte coinvolgimento della città nel costruirlo e diffonderlo: dal mondo sportivo a quello della scuola e della cultura, dal sistema del commercio agli sponsor e ai diversi partecipanti a una macchina organizzativa importante, a cui va il nostro grazie", ha detto il sindaco Luca Vecchi.

"Credo che il Giro d'Italia a Reggio Emilia – ha aggiunto il sindaco – porti con sé alcuni temi particolarmente significativi: è stimolo all'educazione allo sport in una città in cui, soprattutto da

Giannetto Cimurri in poi, la cultura del Ciclismo è un elemento storico consolidato; favorisce la promozione della città e il suo livello reputazionale; sostiene la sensibilizzazione alla mobilità sostenibile tramite l'uso quotidiano della bicicletta utilizzando la rete ciclabile più estesa in Italia, di cui la nostra città è dotata”.

L'assessora a Sport ed Educazione, Raffaella Curioni, ha introdotto l'illustrazione del programma di 'Arriva il Giro!', citando Gianni Mura: "Aspettare il Giro è come tenere le finestre sempre aperte" e ha aggiunto "Arriva il Giro! è il nostro modo di aprire e tenere aperte le finestre della città in attesa dell'arrivo di Tappa. Lo facciamo con 20 incontri programmati in 18 giorni, 10 partner istituzionali, 40 negozi coinvolti in iniziative e mostre tematiche con oggetti provenienti da bellissime collezioni storiche, e 17 sponsor dell'iniziativa. E' un lavoro collettivo, è il coinvolgimento non solo in un grande evento sportivo, ma in un'esperienza di cultura sportiva ed educazione diffusi, dove i valori dello sport sono elementi fondamentali di costruzione di un'idea di città in cui lo stile e la qualità della vita, il benessere della persona e della comunità siano il tratto distintivo di oggi e di domani”.

“Percepisco una particolare passione quest'anno, nel Comitato provinciale della Federazione ciclistica italiana, nelle società sportive, nei tanti volontari che si sono mobilitati, nei tanti che lavorano per l'arrivo del Giro d'Italia a Reggio Emilia – ha detto Mauro Rozzi, presidente della Fondazione per lo Sport – Forse è perché nel Ciclismo vincono tutti perché corrono tutti, perché il Ciclismo è uno sport in cui non c'è panchina: ci sono grandi campioni che non potrebbero far molto senza grandi e generosi gregari. Questo Reggio Emilia sa coglierlo, è nello spirito di una città in cui la promozione del Ciclismo è fra le più altre nel nostro Paese”. Per questo il programma di 'Arriva il Giro!', ha evidenziato Rossi, “offre occasioni di incontro dedicate espressamente anche alle società sportive, che sono ogni giorno impegnate nella formazione e nella diffusione delle buone pratiche dello sport”.

Giorgio Cimurri, presidente del Comitato Città di Tappa del Giro d'Italia ha sottolineato che “il Ciclismo è apprezzato, perché segna una differenza in un mondo sempre di corsa e a volte un po' superficiale. Perché il Ciclismo è fatto di sudore, fatica, concretezza e persone semplici. Credo che Reggio Emilia potrà vivere con l'arrivo di Tappa e con le iniziative di Arriva il Giro! Un periodo veramente bello, significativo e sereno. Un periodo rosa”.

Giornalista della Gazzetta dello Sport e scrittore, curatore del programma di 'Arriva il Giro!', Marco Pastonesi ha raccontato: “Indro Montanelli seguì due Giri d'Italia come inviato e un suo commento fu che il Giro d'Italia 'ha il potere di trasformare ogni giorno della settimana in una domenica'. Cioè in un giorno di festa e di gioia. Il Giro è un po' festa dell'Unità, un po' festa della Liberazione, un po' Carnevale di Rio. In definitiva è un tornare bambini”. E ha ricordato Candido Cannavò, il celebre direttore della Gazzetta dello Sport, che durante una tappa nel Leccese si fece un bagno in mare e uscito dall'acqua di corsa, ancora in costume da bagno si sbracciava entusiasta lungo la strada, al passaggio di Carovana e corridori. Pastonesi ha poi citato tre persone speciali, figure storiche che legano Reggio Emilia alla Corsa Rosa: Vandre Ferrari di Cavriago, il primo corridore reggiano iscritto al Giro d'Italia; Armando Cougnet, primo direttore della competizione; Rino Parmeggiani, meccanico di squadra in gara, con il titolo di 'Pinza d'oro'; e Giannetto Cimurri, massaggiatore di grandi campioni e chiamato perciò 'Mano santa' o 'Mani d'oro', confidente di Fausto Coppi e simbolo del Ciclismo del Novecento.

“Lavoriamo, insieme con le Forze dell'ordine, con i diversi Servizi del Comune e i volontari di Protezione civile per una percorrenza stradale e per uno svolgimento dell'arrivo di Tappa, il 18 maggio, sicuri per i corridori e per il pubblico – ha detto il comandante della Polizia locale, Stefano Poma – Facciamo in modo che l'evento generi minori interferenze possibili con la vita quotidiana delle persone. Già da adesso è possibile dire che non ci saranno sovrapposizioni fra l'arrivo della gara e gli orari scolastici, ad eccezione della scuola 'Pascoli' che è vicina al traguardo di viale Isonzo. Per gli scolari di questa scuola si prevede l'uscita anticipata, cioè non la frequentazione pomeridiana. Per le altre scuole, non si prevedono variazioni. I parcheggi Zucchi, sede del Quartiertappa, di piazza Vallisneri e del Foro boario nella giornata del 18 maggio, saranno destinati alla Carovana del Giro. Le strade interessate dal passaggio della Carovana saranno chiuse tre ore prima e sarà nostra cura svolgere una comunicazione puntuale

alla cittadinanza in questo senso. Nelle strade in cui sono previste limitazioni, la Polizia locale svolgerà un volantaggio informativo porta a porta e ci avvarremo anche della collaborazione dei Gruppi di controllo di comunità presenti nei quartieri per diffondere le informazioni di pubblica utilità". Altre notizie sulla viabilità, nel capitoletto più in basso.

Alla conferenza stampa erano presenti anche il prefetto di Reggio Emilia, Iolanda Rolli, l'assessore a Commercio e valorizzazione del Centro storico Mariafrancesca Sidoli, il questore Giuseppe Ferrari e rappresentanti del mondo sportivo di Reggio Emilia.

"Arriva il Giro!" identifica Reggio Emilia, una città che nel corrente mandato amministrativo ha voluto dare una significativa svolta alle politiche pubbliche dedicate allo sport, non solo nella partecipazione, ogni anno, a grandi eventi sportivi, ma anche e soprattutto nel mettere al centro la cultura sportiva e i valori dello sport come elementi fondamentali di costruzione di un'idea di città in cui lo stile e la qualità della vita, il benessere della persona e della comunità siano il tratto distintivo di oggi e di domani. Una città in cui lo sport sia in grado di promuovere, anche attraverso forme educative, non solo la salute ma anche valori, comportamenti, occasioni di inclusione e costruzione di comunità, ponendolo al centro progetti realizzati insieme.

E infatti, per la costruzione del programma è stato deciso di lavorare con le scuole, il mondo sportivo e dedicare alcuni momenti alla città intera, poiché un evento sportivo di grande rilievo può costruire comunità e partecipazione non solo nel momento in cui accade, ma anche nelle 'tappe di avvicinamento'.

PERSONE – Protagonista d'eccezione di "Arriva il Giro!", a raccontare la sua storia sportiva e la bellezza del ciclismo, sarà Sonny Colbrelli, soprannominato 'Il Cobra', velocista atipico e specialista delle Classiche, vincitore fra l'altro della Parigi-Roubaix e dei Campionati europeo e italiano nel 2021. E con lui, Marco Pastonesi, giornalista e scrittore, firma storica della Gazzetta dello Sport e penna prestigiosa del Giro d'Italia: sarà un piacere ascoltarlo, anche perché i suoi articoli evidenziano di solito un risvolto umano oltre che tecnico, raccontando storie di vita di atleti famosi o anche di semplici gregari.

Non mancherà Gioia Bartali, nipote dell'immortale Ginettaccio, a cui Reggio Emilia è molto legata, dato che nel 2017 ha dedicato una scuola primaria al grande campione. L'intitolazione fu decisa dagli scolari, che avevano studiato la figura di Bartali e avevano appreso che durante il secondo conflitto mondiale, Gino aveva contribuito al salvataggio di 800 cittadini ebrei, aiutandoli a nascondersi sotto mentite spoglie. Durante gli allenamenti, che gli permettevano di spostarsi con una certa libertà lungo le strade della sua Toscana, con suo grande rischio Bartali trasportò, nascosti all'interno del telaio della propria bici, i documenti falsi che permisero agli ebrei di sfuggire a persecuzione e deportazione. Per questo Gino Bartali è annoverato in Israele tra i Giusti fra le Nazioni.

Fra le altre persone protagoniste di "Arriva il Giro!", anche Morena Tartagni prima ciclista italiana sul podio mondiale, Sandro Donati allenatore di atletica leggera e Adriano Malori, già campione italiano di ciclismo, che parteciperanno a loro volta a una serie di incontri nelle scuole e con il pubblico per parlare della loro esperienza di vita nello sport.

EVENTI IN EVIDENZA – Le iniziative di "Arriva il Giro!" sono tante e per tutte le età. Ecco alcune fra le più significative (più in basso il programma dettagliato).

Si parte sabato 30 aprile alle ore 10 allo Spazio culturale Orologio di via Massenet, con il taglio del nastro di "Arriva il Giro!" da parte del sindaco Luca Vecchi, dell'assessora a Educazione e Sport Raffaella Curioni e del presidente del Comitato Città di Tappa Giorgio Cimurri. Lo Spazio culturale ospita "Giro giro tondo" mostra, teatri in miniatura, piccole installazioni e laboratori di Fernanda Pessolano. Mercoledì 4 maggio alle 11, inaugurazione di un nuovo chilometro della pista ciclabile a servizio di Villa Gavassa con il sindaco e gli assessori a Mobilità Carlotta Bonvicini, ai Lavori pubblici Nicola Tria e la stessa assessora allo Sport, Curioni: a Reggio Emilia – la città più ciclabile d'Italia con i suoi 257 chilometri di piste e i diversi servizi per chi utilizza i

pedali – la bicicletta è popolare come mezzo di trasporto sostenibile, rispettoso dell'ambiente e versatile per raggiungere il lavoro, la scuola o per ricrearsi, concorrente all'auto nei percorsi fino a 4-5 chilometri, tipici di una città di medie dimensioni.

Giovedì 5 maggio, è il giorno di Sonny Colbrelli, che incontra al mattino gli allievi delle scuole e al pomeriggio sarà in Sala del Tricolore per un incontro (a invito) a cui parteciperanno anche Marco Pastonesi e il giornalista Gabriele Franzini, direttore di TgReggio. Ancora, venerdì 6 maggio al teatro Zavattini (Cavallerizza) alle 20.30, è in scena "W la fuga" con la Banda Osiris, Alessandro D'Alessandro e i racconti di Massimo Cirri di Caterpillar, Radio 2 Rai. Il giorno seguente, sabato 7, alle ore 17 nella sede universitaria di palazzo Dossetti in viale Allegri si inaugura, alla presenza dell'autore, la mostra fotografica "Il mio Giro" di Alessandro Trovati.

Martedì 10 maggio "Pasolini e la bicicletta" una narrazione a cura di Marco Pastonesi e Gabriele Benedetti dedicata agli studenti delle scuole superiori.

Giovedì 12 maggio Sandro Donati sarà coinvolto in un talk con il sindaco Vecchi e lo stesso Pastonesi, al mattino con le scuole e al pomeriggio con il mondo sportivo. Venerdì 13 maggio (9.30-12,30) 200 bambini della scuola primaria Bartali intervistano la nipote di Gino Bartali, Gioia Bartali e Marco Pastonesi.

La fine settimana successiva sarà all'insegna dello sport popolare: sabato 14 maggio, ore 15, via alla Pedalata non competitiva "Giro di... Reggio Emilia", su percorsi periurbani e domenica 15 maggio dalle ore 10, la Festa della Bicicletta alla pista Giannetto Cimurri.

Infine martedì 17 maggio ore 18: Aperitivo in rosa ai Chiostrì di San Pietro.

Si diceva di una città in Rosa. Infatti, nel periodo di avvicinamento alla Tappa, saranno illuminati del colore del Giro d'Italia i ponti di Calatrava e la fontana del teatro Municipale Valli, mentre un contributo rilevante è offerto dai Negozi del commercio e dalle attività di ristorazione del centro storico, in un'ottica di partecipazione attiva del settore e di valorizzazione degli spazi commerciali, attivi e non, che l'Amministrazione comunale sta portando avanti anche con il coinvolgimento e il supporto delle Associazioni di categoria.

Una quarantina di esercizi commerciali ha infatti deciso di contribuire all'organizzazione di "Arriva il Giro!", allestendo vetrine in rosa, predisponendo aperitivi e menù a tema oppure ospitando nei propri spazi espositivi biciclette storiche della Collezione di Giannetto Cimurri ed elementi provenienti da altre importanti collezioni storiche: le Ciclo-miniature dei 'Ciclistini' di Corrado Monfardini, le Borracce di Marcello Murgia, le Maglie di Alessandro Oleari e Fausto Delmonte, cimeli del Ciclismo eroico, i libri dalla Biblioteca della Bicicletta di Lucos Cozza e poi figurine, cartoline, cappellini, con il contributo e la passione di Federazione ciclistica italiana di Reggio Emilia e di manifestazioni di bici 'd'epoca' quali la Lambrustorica, la Punzonatura e la Gonzaghesca.

CALENDARIO DEGLI EVENTI DI "ARRIVA IL GIRO!"

In dettaglio, il programma di "Arriva il Giro!", dal 30 aprile al 17 maggio; tutte le info saranno reperibili anche sulla pagina web dedicata al Giro d'Italia: www.comune.re.it/giroditalia2022.

LA NAZIONE

UMBRIA

Turismo sportivo, un 'clic' per avere tutte le notizie

Sulle poltroncine delle tribune sarà applicato un adesivo contenente un QR Code che, inquadrato con lo smartphone, farà aprire un sito di news

Sport, turismo e cultura, ma anche intrattenimento. Scoprire ristoranti e strutture dedicate all'ospitalità, avere tutti i riferimenti per poter prenotare, poi immaginare di fare un salto ai musei mentre si guarda una partita o una gara sportiva: ora si può. Basterà inquadrare con il proprio smartphone o tablet il "QR Code" posizionato in bella vista sullo schienale delle poltroncine delle tribune o su luoghi ben indicati negli impianti sportivi e il gioco è fatto. Città di Castello è definita, numeri alla mano, la città dello sport con oltre 14 mila praticanti (uno su tre in base al numero di abitanti), impegnati a livello agonistico o amatoriale in una delle oltre 40 discipline fruibili nel territorio attraverso circa 120 società, hanno sempre creduto nel binomio fra sport e turismo tanto da investire ora su un progetto destinato a cambiare in meglio le abitudini quotidiane.

Per questo è nata e si è concretizzata in un progetto a portata di "clic" l'idea del QR Code "Visita Città di Castello". L'iniziativa dedicata al turismo sportivo all'interno degli impianti di gestione comunali prenderà il via oltre che nei palazzetti e stadi a partire proprio dai campionati nazionali di ginnastica UISP in programma dal 26 maggio al 5 giugno.

Nelle postazioni dedicate agli spettatori sarà applicato un adesivo contenente un QR Code che inquadrato con il proprio smartphone darà la possibilità di accedere al sito, "www.cittadicastelloturismo.it" e conoscere così gli eventi in programma in città, visionare le strutture ricettive e accedere mediante link, alla piattaforma "Rim Shop" da cui si potrà, in un click, prenotare i biglietti museali.

"Il QR code è uno strumento facile ed immediato che abbiamo imparato ad utilizzare e che darà la possibilità a tutti coloro che arriveranno nella nostra città per seguire una competizione sportiva nazionale, regionale o per una domenica di campionato, in un solo click di scoprire la nostra città. In una regione come l'Umbria 'cuore verde l'Italia' lo sport può e deve essere un elemento centrale per le politiche turistiche", hanno precisato gli assessori al turismo e commercio Letizia Guerri e Riccardo Carletti insieme al presidente Polisport Stefano Nardoni. "In una regione come l'Umbria 'cuore verde l'Italia' lo sport può e deve essere un elemento centrale per le politiche turistiche anche grazie all'indotto che ingenera su altri comparti".

© Riproduzione riservata